

## **PROGETTI DI ARCHEOLOGIA**

Collana diretta da

Gian Pietro Brogiolo

Alexandra Chavarría Arnau

[Università degli Studi di Padova]

Comitato scientifico

Sylvain Burri [LA3M UMR 7298 CNRS-Université Aix-Marseille]

José María Martín Civantos [Universidad de Granada]

Cristiano Nicosia [Université libre de Bruxelles]

Leonor Peña Chocarro [Centro de Ciencias Humanas y Sociales - CSIC]

Carlo Tosco [Politecnico di Torino]

PROGETTI DI  
**Eccellenza**  
2011/2012



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



Curatela: Gian Pietro Brogiolo.

**Crediti fotografici:**

La carta a p. 104 è pubblicata su gentile concessione del Comune di Padova (prot. 20780 del 20/01/2017).

La carta riprodotta a p. 231 è pubblicata su gentile concessione dell'Archivio di Stato di Verona (conc. 1/2017, n. prot. 298/28.13.10/1).

Le carte a pp. 125, 208 (fig. 3), 210, 213-214, 233, 242 sono pubblicate su gentile concessione dell'Archivio di Stato di Venezia (conc. 11/2017, n. prot. 6768-2015/28.13.07/2016 e conc. 22/2017).

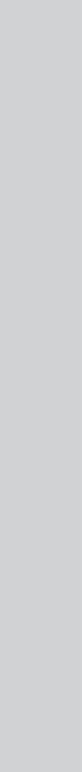
La carta a p. 125 è pubblicata su gentile concessione della Biblioteca Civica di Verona (prot. n. 18110/2017 del 19/01/2017).

Le carte a pp. 134, 202, 209, 218 sono pubblicate su gentile concessione dell'Archivio di Stato di Padova (conc. 2/2017, prot. n. 385 Cl. 28.13.07/1.2 del 01/02/2017).

La riproduzione è vietata.

In copertina: Area sud dei Colli Euganei in una visualizzazione LiDAR.  
Design della collana: Paolo Vedovetto.  
Controllo redazionale: Sonia Schivo.  
Composizione: Francesca Benetti, SAP Società Archeologica s.r.l.  
Stampa: Tecnografica Rossi, Sandrigo (VI)

© 2017 SAP Società Archeologica s.r.l.  
Strada Fienili 39a, 46020 Quingentole (Mantova)  
[www.archeologica.it](http://www.archeologica.it), [editoria@archeologica.it](mailto:editoria@archeologica.it)  
ISBN 978-88-99547-10-3



# ESTE, L'ADIGE E I COLLI EUGANEI. STORIE DI PAESAGGI

a cura di

**Gian Pietro Brogiolo**

PROGETTI DI ARCHEOLOGIA



SAP  
Società  
Archeologica





## INDICE

<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	Introduzione	<b>6</b>
<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	Paesaggi storici dei Colli Euganei e della pianura padovana tra età romana e medioevo	<b>9</b>
<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	Este da città a castello degli Obertenghi	<b>25</b>
<b>Carlo Citter, Andrea Patacchini</b>	Il territorio della città di Este attraverso lo studio del palinsesto dei catasti storici	<b>41</b>
<b>Julia Sarabia Bautista</b>	L'acqua come elemento generatore dei paesaggi storici nella pianura sud-orientale dei Colli Euganei	<b>69</b>
<b>Maickol Quarena</b>	Castelli, monasteri e paesaggi agrari tra Baone, Calaone e Valle San Giorgio	<b>89</b>
<b>Luca Caloi</b>	Paesaggi storici tra Galzignano, Battaglia Terme e Valsanzibio	<b>123</b>
<b>Michele Camerin, Emanuele Palladino</b>	L'evoluzione del paesaggio storico nei comuni di Vo', Cinto Euganeo e Lozzo Atestino	<b>143</b>
<b>Giacomo Barausse, Filippo Favilli</b>	Paesaggi storici tra Colli Euganei e Bacchiglione	<b>155</b>
<b>Sandrine Paradis-Grenouillet</b>	Trasformazione e gestione dei paesaggi boschivi dei Colli Euganei	<b>187</b>
<b>Eugenio Tamburrino</b>	<i>De navigiis, riveriis et restariis</i> : le acque e il loro sfruttamento nell'area nord-est dei Colli Euganei. Un'analisi delle testimonianze archivistiche e documentarie di età medievale	<b>201</b>
<b>Francesco Tognana</b>	La costruzione delle comunicazioni via d'acqua tra Verona, Vicenza, Padova e Venezia (IX-XIII secolo)	<b>221</b>
	Bibliografia generale	<b>243</b>

# TRASFORMAZIONE E GESTIONE DEI PAESAGGI BOSCHIVI DEI COLLI EUGANEI

Sandrine Paradis-Grenouillet

## Abstract

Seeing the great importance of woodlands in landscapes, this article shows some of the tools and methods which are used to analyze and trace the history of forests. The approach presented here is deeply theoretical and methodological. It will be illustrated by the research results achieved in the framework of Marie Curie European program THISTLE - "Transformations and management of historical forest Landscapes of the Euganean hills (Padua, Italy)".

**Keywords:** woodlands history, historic maps, charcoal burning, anthracological approach, landscape evolution

## 1. Introduzione<sup>1</sup>

I boschi costituiscono una parte integrante dei paesaggi. Al pari dei sistemi idraulici, dei terreni agricoli e degli insediamenti rurali, i boschi continuano ad evolversi in risposta ai cambiamenti ambientali, ma soprattutto ai bisogni della società. Risulta pertanto opportuno dedicare una sezione di questo libro alla costruzione e all'evoluzione dei boschi dei Colli Euganei attraverso i secoli. Il progetto *THISTLE* (borsa di ricerca Marie Curie: "Transformations and management of Historical forest Landscapes of the Euganean hills", nel quale sono incluse queste ricerche, è iniziato da qualche mese. Questo articolo si propone di illustrare le metodologie impiegate per analizzare la storia dei boschi, mediante alcuni primi risultati sui Colli Euganei.

### 1.1. I boschi: spazio e ruolo nei secoli

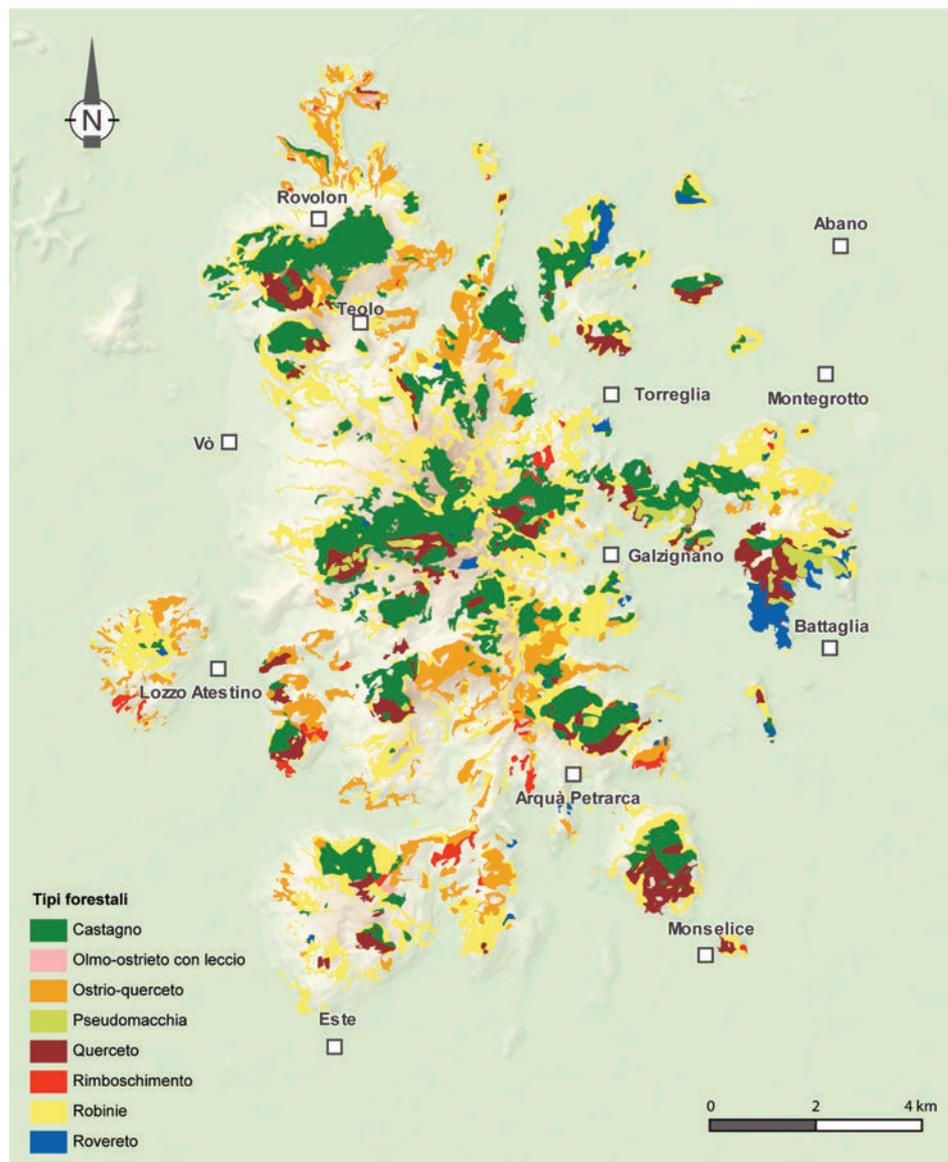
I boschi hanno sempre avuto un ruolo importante nella società e rispondono a diversi tipi di bisogno e funzione: funzione economica, con la produzione di legno, sia per la costruzione sia come combustibile per uso domestico, artigianale o industriale; funzione ricreativa per le popolazioni (caccia, escursioni, sport nei boschi, raccolta di funghi, ecc.); o ancora funzione protettiva e di rifugio, sia per gli esseri umani sia per la biodiversità<sup>2</sup>. Sebbene l'importanza di ciascuna funzione si sia diversificata attraverso i secoli, i conflitti generati dalla pluralità di modi di utilizzo di un unico spazio sono sempre esistiti. È possibile preservare la biodiversità e sfruttare il legno nello stesso spazio? Lo sviluppo della funzione ricreativa è compatibile con lo sfruttamento dei boschi e con la creazione di un luogo di protezione naturale? Tali questioni sono al centro delle politiche forestali attuali, come lo sono sempre state sin dai tempi antichi<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Questo lavoro è stato realizzato nel quadro di un contratto post-dottorale finanziato dalla Commissione Europea (H2020-MSCA-IF-2014, grant agreement No. 656397). Un ringraziamento speciale va alla Prof.ssa Alexandra Chavarría Arnau (coordinatrice del progetto THISTLE), al Prof. Gian Pietro Brogiolo e a Sylvain Burri per il loro invito a partecipare al progetto MEMOLA e anche ai servizi forestali del Parco dei Colli Euganei e ai colleghi del dipartimento TESAF dell'Università di Padova per il loro prezioso aiuto nella comprensione dei boschi attuali. Si ringraziano inoltre Eleonora Berto, Sabrina Bianco, Luca Caloi e Nicol Campagnolo.

<sup>2</sup> Devèze 1961; Rackham 1976; Husson 1995; Cavaciocchi 1996.

<sup>3</sup> Buttoud *et al.* 1998; Galochet 2006; Kant, Alavalapati 2014.

Fig. 1. Cartografia dei boschi dei Colli Euganei.



Prima della rivoluzione industriale, il legno era un elemento imprescindibile nella vita di tutti i giorni. I casi di conflitto associati al rifornimento di legname per soddisfare i bisogni della società erano numerosi<sup>4</sup>. Così, ben presto, lo sfruttamento di questa materia prima essenziale richiese una concreta istituzione di direttive e regolamenti forestali. Al pari dei prati o dei terreni aratori, i boschi sono ritenuti veri e propri spazi coltivati che rispondono alle necessità della società. Questa storia forestale, tuttora in evoluzione, concorre alla costruzione e alla trasformazione dei paesaggi boschivi<sup>5</sup>.

Per capire le origini dei boschi odierni, è necessario studiare la loro storia. Essi devono essere considerati non solo come un complesso di alberi, ma anche come un sistema più ampio che comprende le pratiche umane e la biodiversità forestale. P. Allée lo definisce «antroposilvosistema»<sup>6</sup>. Risulta dunque fondamentale l'analisi delle relazioni esistenti tra i boschi e le attività umane attraverso i secoli.

### *1.2. I boschi dei Colli Euganei: piccole proprietà frazionate all'origine di un paesaggio boschivo complesso*

I paesaggi boschivi dei Colli Euganei sono particolarmente interessanti da esaminare: come tutti gli altri territori boschivi, essi dipendono dal contesto geologico,

<sup>4</sup> Belhoste 1990; Brosselin *et al.* 1990; Cavaciocchi 1996.

<sup>5</sup> Dupouey *et al.* 2007.

<sup>6</sup> Allée *et al.* 2006.

ma sono particolarmente associati ai periodi di declino o di crescita della pressione antropica sulle risorse naturali.

Il contesto vulcanico dei Colli Euganei offre una vasta gamma di tipologie di suolo e di esposizioni delle pendenze. La combinazione delle une e delle altre ha prodotto una grande diversità di paesaggi boschivi. Infatti, su questo piccolo territorio convivono boschi tipici della zona mediterranea (il querceto dei substrati magmatici con elementi mediterranei e le formazioni termoxerofile, come la pseudomacchia), insieme a boschi di ambienti più freschi (il castagneto dei substrati magmatici con carpini bianchi o faggi)<sup>7</sup> (fig. 1). Il frazionamento derivante dalla diversità tipica delle formazioni forestali si è progressivamente intensificato con la suddivisione delle proprietà forestali a partire dalla caduta della Repubblica di Venezia. Tale spezzettamento ha reso difficile lo sviluppo di una politica di gestione forestale comune, conducendo inevitabilmente a una diversità boschiva ancor più vasta e complessa da analizzare.

I contesti di queste piccole proprietà forestali sono piuttosto interessanti: nonostante esse coprano gran parte delle superfici forestali d'Europa, la loro storia è sempre stata trascurata<sup>8</sup>. Infatti, le ricerche riguardanti la storia dei boschi si concentrano maggiormente sulle grandi foreste demaniali. Queste ultime si sono sviluppate in maniera relativamente omogenea e offrono una documentazione storica particolarmente ricca.

Se oggi i boschi dei Colli Euganei sembrano essere considerati poco produttivi e sfruttati quasi unicamente a livello ricreativo, in passato era proprio la loro funzione produttiva ad avere primaria importanza per la crescita della regione. Attraverso gli scarsi studi effettuati finora si può osservare la pressione indotta sui boschi allo scopo di soddisfare le necessità del territorio padovano<sup>9</sup>. Già alla fine del XII secolo e durante il secolo successivo si ebbe una riduzione delle aree forestali nell'area patavina come in tutto il Veneto, il che si traduceva in un incremento dei regolamenti sull'utilizzo delle risorse boschive. Nel 1192, alcune specie, tra le quali il rovere, il frassino e l'olmo, si vedevano soggette a misure di protezione particolari, come avvenne nel bosco di Ognano, non lontano dai Colli. Nel 1213, nel bosco della Salarola, ogni taglio di castagno e di frassino era punito con un sanzione. Tale sforzo normativo, volto a regolare l'accesso alle risorse naturali, si intensificò ulteriormente nel corso del XIV e XV secolo. Dal XIII secolo in poi, quando i boschi della pianura scomparvero a favore dei terreni coltivabili, i Colli Euganei divennero una vera e propria sfida per le comunità euganee e le zone periferiche, come anche per la città di Padova.

Tuttavia, la storia del territorio dimostra la particolare importanza delle foreste per il suo sviluppo. Infatti, i paesaggi boschivi attuali dei Colli Euganei sono composti da boschi relativamente giovani basati su una forma di governo specifico, ovvero quello a ceduo. Infatti, i cedui rappresentano più del 75% delle superfici boschive dell'intero territorio dei Colli Euganei (fig. 2). Ma come si spiega questa struttura forestale, se non con una funzione economica? Questi cedui, che sembrano esistere da più di quattro secoli<sup>10</sup>, sono probabilmente i maggiori responsabili dell'erosione del suolo e della biodiversità. Perché conservare questo tipo di governo a ceduo oggi, quando esso non presenta più alcun valore economico? Benché le foreste di questo territorio abbiano un'origine piuttosto antica, alcune loro caratteristiche, quali la composizione e la biodiversità, risultano assimilabili a quelle dei boschi giovani. Al fine di conoscere la storia dei boschi dei Colli Euganei è fondamentale condurre ricerche pluridisciplinari, mediante lo studio delle carte antiche, l'analisi delle fonti storiche e le prospezioni archeologiche legate allo sviluppo dell'antracologia. Tali attività vanno a completare i lavori effettuati sulle dinamiche dei paesaggi dei Colli Euganei per conseguire una maggiore comprensione globale. Restituendo a questi spazi boschivi la loro profondità storica, si potranno ottenere elementi di riflessione utili alla gestione dei boschi odierni e futuri.

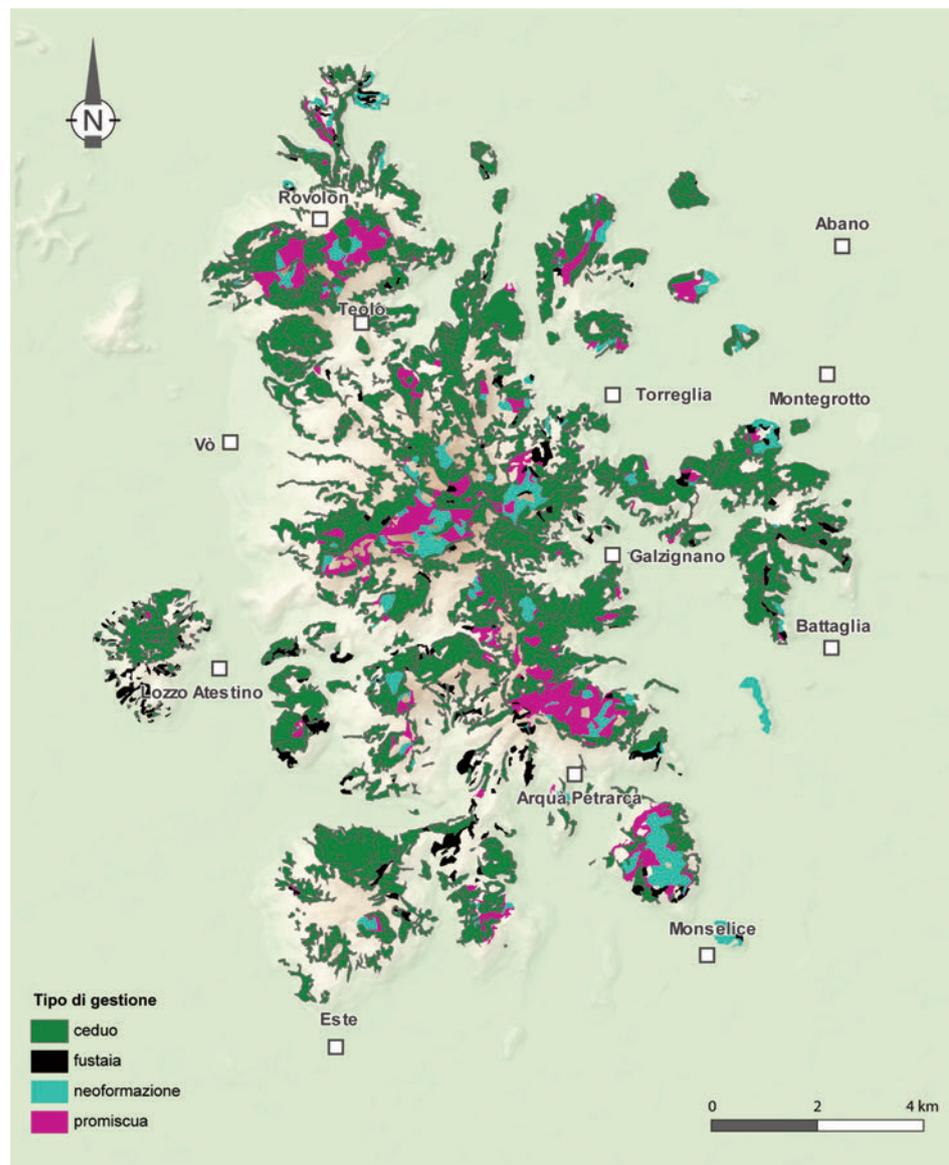
<sup>7</sup> Del Favero 2001.

<sup>8</sup> Rouaud 2013.

<sup>9</sup> Corrain *et al.* 1994; Ferraro, Gamba 2003.

<sup>10</sup> Piuksi *et al.* 1982.

Fig. 2. Cartografia dei tipi di gestione dei boschi dei Colli Euganei.



## 2. Studiare le dinamiche forestali attraverso i documenti storici

La comprensione dell'evoluzione e delle trasformazioni dei paesaggi boschivi dei Colli Euganei passa necessariamente attraverso l'approfondimento della documentazione storica. Le fonti sono molto diverse. La documentazione fotografica e iconografica, ad esempio, offre una rappresentazione visiva dei paesaggi in un momento specifico. Le carte o i catasti antichi, che sono spesso documenti contabili, chiariscono invece nel dettaglio l'organizzazione di un territorio e la natura delle attività ivi sviluppatesi. Infine, le fonti scritte permettono di disporre di una vasta gamma di informazioni sul tipo di governo dei boschi, sulla vendita del legno, o ancora sul consumo di legname per le diverse attività umane, ecc.

Pertanto i dati acquisiti grazie a ciascuna di queste fonti risultano piuttosto disparati. Ciò nonostante, la loro comprensione in un approccio di tipo spaziale permette di ricostruire le dinamiche boschive attraverso i secoli. Per il momento, con lo studio delle fonti storiche, è stato realizzato un primo inventario delle fonti disponibili e si è proceduto con l'inserimento di una parte dei catasti antichi in un Sistema d'Informazione Geografico (GIS). Questa sezione è dunque dedicata alla presenta-

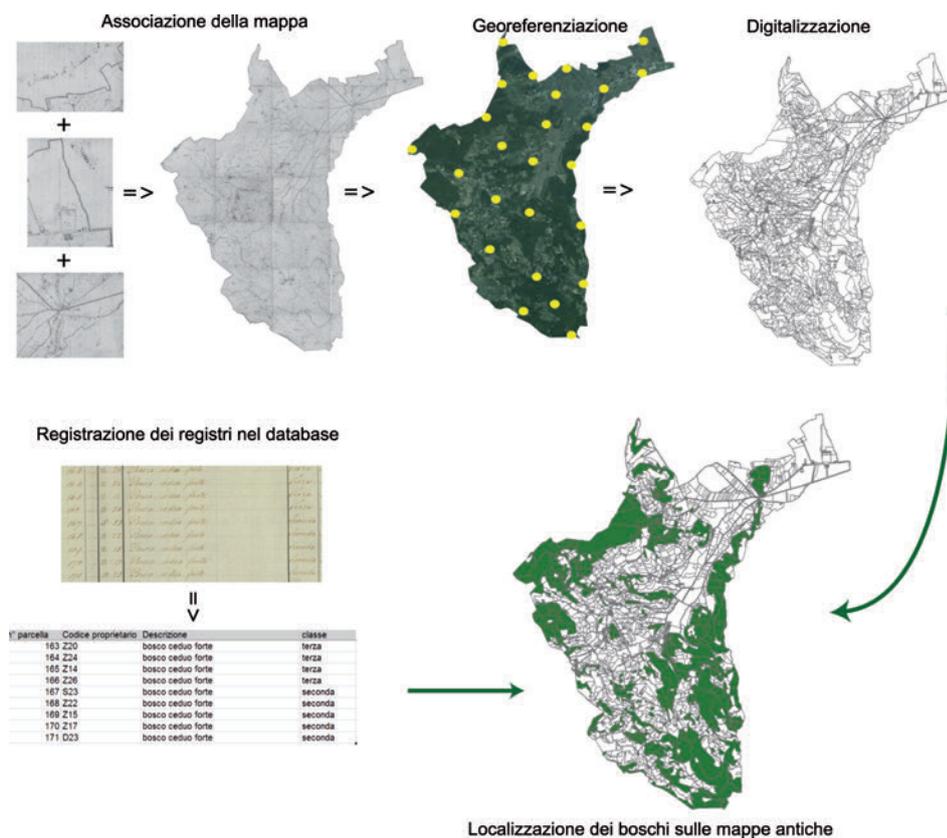


Fig. 3. Sintesi della metodologia per studiare le carte antiche.

zione delle metodologie impiegate per studiare le dinamiche boschive nel corso dei secoli. Le spiegazioni metodologiche saranno illustrate con alcuni primi risultati.

### 2.1. La cartografia dei boschi attraverso i secoli: una metodologia specifica

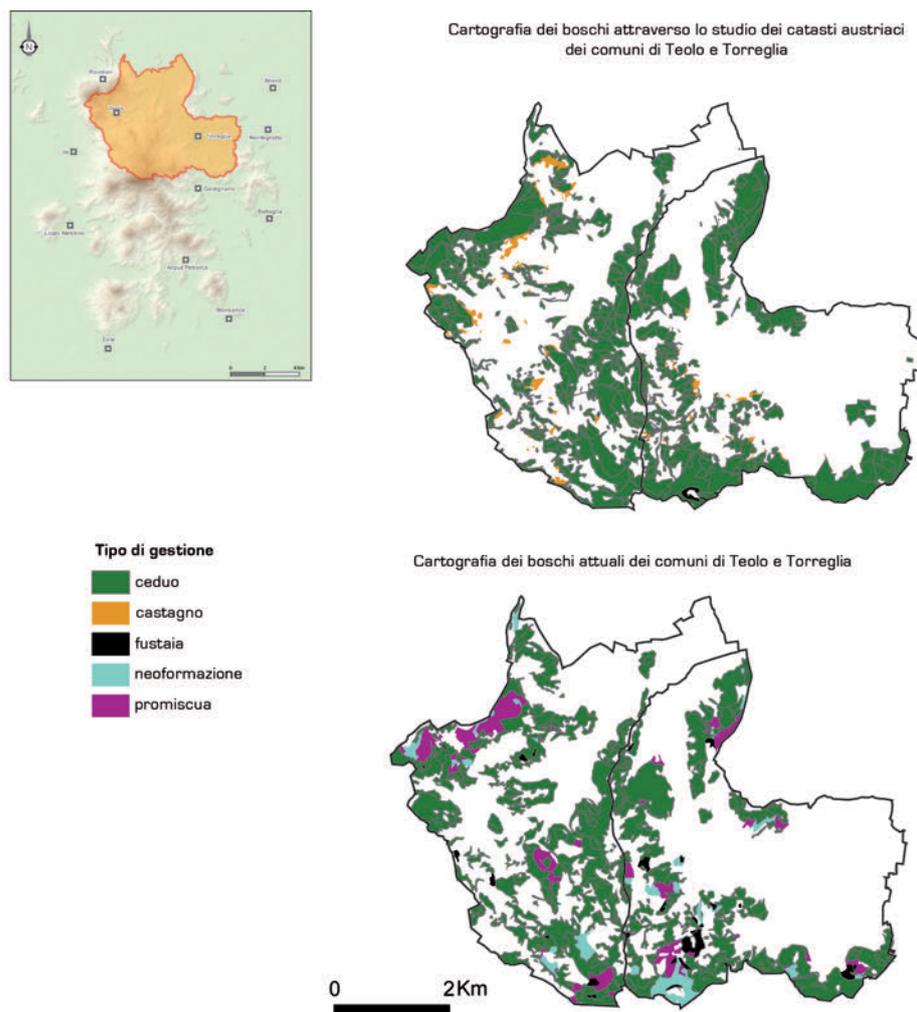
Per studiare i boschi attraverso i secoli si propone pertanto uno studio regressivo. Tale approccio consente di conseguire una buona conoscenza dei boschi attuali (composizione, localizzazione, governo, ecc.) e al contempo, di ricostruire l'organizzazione boschiva nel corso dei vari periodi storici.

Grazie al progetto "Boschi" del Parco Regionale dei Colli Euganei si ha una buona conoscenza tanto delle superfici boschive odierne, quanto della composizione forestale attuale del territorio (figg. 1 e 2). Questa cartografia, che risale al 2000, viene utilizzata allo scopo di confrontare i dati odierni con quelli antichi, i quali permettono di registrare i progressivi mutamenti (estensione o riduzione) degli spazi boschivi<sup>11</sup>. Nel territorio in questione, oggi sono presenti 5290 ha di boschi che rappresentano il 28% della superficie del parco. Questi boschi sono principalmente composti da cedui (3890 ha), in cui predominano robinieti (1740 ha) e castagneti (1075 ha).

La ricostruzione delle dinamiche forestali è possibile attraverso l'analisi della ricca documentazione cartografica sui Colli Euganei. Nel corso del progetto verranno consultati diversi tipi di documentazione disponibile, tra i quali citiamo i catasti austriaci (realizzati negli anni '40 del XIX secolo), i catasti napoleonici (risalenti al primo decennio del XIX secolo), i registri contabili, i registri privati o religiosi, ecc. Per ottenere una cartografia esatta dell'intero territorio, i catasti sono i documenti più adeguati: sono probabilmente gli unici a fornire un'informazione tanto precisa a livello territoriale. Ogni particella è definita dalla propria qualità, ossia l'uso del suolo, e dal nome del proprietario. Le mappe vengono georeferenziate allo scopo di digitalizzare ogni particella e indicare la sua funzione nel territorio (fig. 3). Grazie alla suddetta docu-

<sup>11</sup> Del Favero 2001.

Fig. 4. Presentazione dell'evoluzione delle superfici boschive dai catasti austriaci ad oggi in una parte dei comuni di Teolo e di Torreglia.



mentazione, riusciamo a costruire una cartografia che funge da riferimento nell'approfondimento delle dinamiche territoriali. Ciò è possibile attraverso l'analisi comparata di altri tipi di fonti storiche, come gli estimi, i registri contabili privati o religiosi. Questo genere di fonti offre informazioni specifiche su alcune proprietà forestali; tuttavia è complesso rintracciare una precisa localizzazione spaziale delle informazioni ivi contenute, infatti non forniscono un'immagine a livello territoriale, ma sono particolarmente utili per comprendere l'evoluzione di alcune particelle più specifiche.

Per riscontrare le trasformazioni degli spazi boschivi attraverso gli anni, tutti i dati sono registrati in un *GIS*, grazie al quale è possibile individuare i cambiamenti riportati da ogni cartografia, in un determinato momento storico.

## 2.2. Qual è l'evoluzione dei boschi dei Colli Euganei?

Purtroppo non è ancora disponibile una cartografia storica dei boschi dei Colli Euganei nella loro totalità. Tuttavia è possibile fornire un esempio di applicazione in una parte del territorio Euganeo, che corrisponde a una zona dell'attuale comune di Teolo e all'intero comune di Torreglia. Queste aree coprono 3700 ha, ossia il 40% delle superfici boschive. È interessante constatare come il 78% dell'intera superficie boschiva sia governato a ceduo. I catasti austriaci rivelano minori superfici boschive negli anni '40 del XIX secolo con il 35% delle superfici boschive, ma con un 96% di parcelle boschive governate a ceduo (fig. 4).

Attraverso il confronto dei dati antichi con i dati attuali, si nota un incremento delle superfici boschive, tipico dei territori agricoli che hanno sofferto un esodo rurale. La diminuzione delle attività agricole ha condotto all'abbandono di particelle, le quali sono state progressivamente colonizzate dai boschi. È opportuno osservare come tale trasformazione risulti valida per ogni tipo di utilizzo del suolo, sia esso per le vigne, per gli aratori o per i pascoli.

La suddetta estensione boschiva è ben conosciuta in tutti i paesi europei, ma la zona di studio in questione sembra distinguersi. La prima parte del XIX secolo è generalmente nota per aver registrato dei tassi d'imboschimento bassi (con meno del 15 o 20%)<sup>12</sup>; mentre la zona di studio presentava un 35% di tasso di imboschimento nello stesso periodo. Qual è la spiegazione di questa particolarità? Secondo la prima ipotesi formulata, il periodo di riferimento potrebbe corrispondere a un momento di minore pressione agricola sul territorio. Per una seconda ipotesi, al contrario, le superfici boschive potrebbero aver risposto a una domanda specifica di legname per il territorio. La prevalenza di governo a ceduo sembra confermare quest'ultima ipotesi. Infatti, tale gestione forestale permette di produrre legname in quantità sufficienti sia per il bisogno di combustibile sia per la produzione di canne per viti. Da ciò si presume che i Colli Euganei abbiano avuto un ruolo assai importante per l'approvvigionamento di legname nell'intero territorio. È quindi opportuno approfondire le ricerche al fine di confermare o confutare queste ipotesi. Le carte più antiche possono rivelare se i tassi d'imboschimento risultavano così elevati già in precedenza. Inoltre, con l'analisi delle fonti scritte riusciamo a valutare la pressione sui boschi al momento della realizzazione dei catasti.

#### *2.4. Contributi e limiti dell'approccio cartografico*

Questo approccio cartografico basato sui documenti storici permette di ricostruire rapidamente i cambiamenti del paesaggio boschivo, sulla superficie, sul tipo di governo e, talvolta, anche sulla composizione botanica. Inoltre, esso consente di identificare le particelle in cui si situano i boschi potenzialmente più antichi<sup>13</sup>. A tal proposito, le particelle boschive raffigurate sulle mappe in fig. 4 potrebbero avere antiche origini. Pur essendo impossibile attestare una continuità forestale su queste particelle, esse hanno una maggiore probabilità di essere antiche. L'individuazione delle antiche particelle boschive ha un ruolo chiave nel quadro di questa ricerca perché ci permette di risalire indietro nel tempo. Le particelle che hanno potenzialmente una storia forestale più lunga saranno al centro di una ricerca più approfondita, la quale, da una parte, confermerà la continuità forestale, e, dall'altra, svilupperà approcci complementari dell'archeologia dei paesaggi. La scoperta di resti archeologici sulle particelle in questione attesta o meno la continuità forestale. Per esempio, le rovine di una casa nei boschi possono essere un indicatore di rarefazione dei boschi nel passato, mentre il periodo dell'occupazione della casa corrisponde al momento di apertura. Al contrario, la scoperta di resti di produzione di carbone indica la presenza di boschi al momento dell'attività. Infine, i prelievi sui resti archeologici permettono lo sviluppo di approcci archeobotanici che forniscono informazioni precise sulla composizione botanica dei boschi nel passato, dato difficile da ottenere con il solo approccio cartografico.

### **3. L'antracologia al servizio dello studio delle dinamiche forestali**

#### *3.1. Ritrovare la composizione botanica dei boschi del passato*

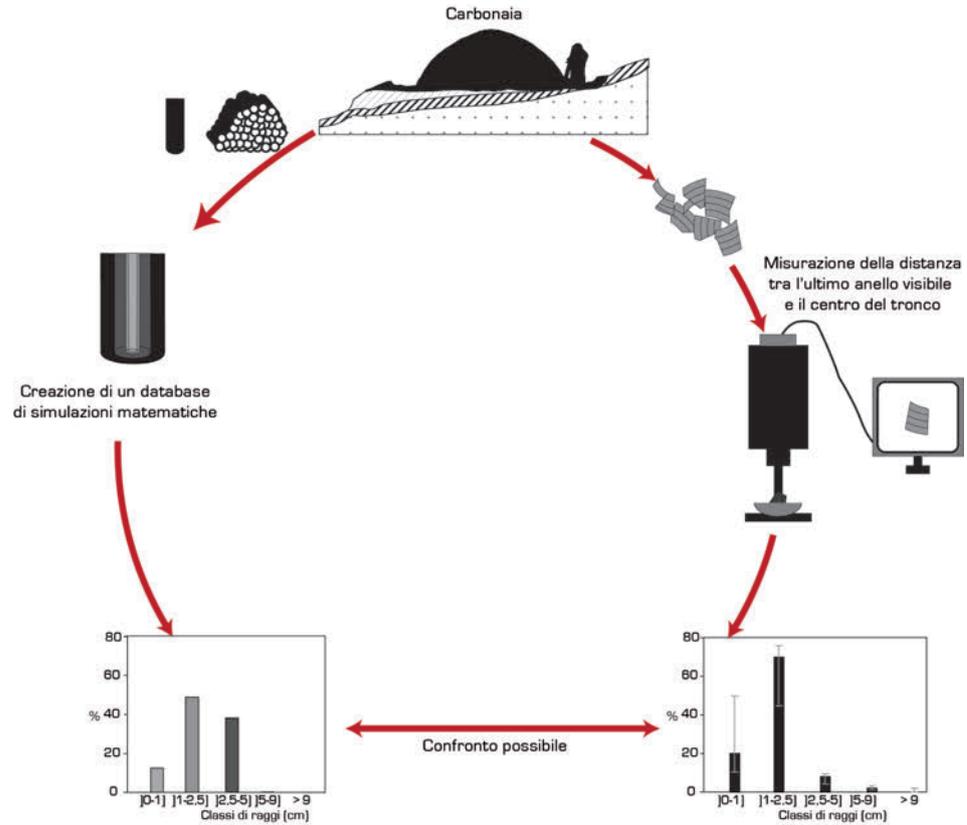
L'antracologia, disciplina dell'archeobotanica, analizza i carboni ritrovati in siti archeologici o in contesti naturali<sup>14</sup>. Grazie alla buona conservazione delle strutture

<sup>12</sup> Allée *et al.* 2006; Rouaud, Paradis-Grenouillet 2011.

<sup>13</sup> Dupouey *et al.* 2007; Vallauri *et al.* 2012.

<sup>14</sup> Thiébaud, Vernet 1992; Thion 1992; Chabal 1997; Chabal *et al.* 1999.

Fig. 5. Studio del diametro: presentazione delle diverse fasi.



anatomiche del legno dopo il processo di carbonizzazione, è possibile identificare le specie arboree che sono state impiegate dalle diverse attività umane. Questa disciplina viene spesso applicata nei siti archeologici allo scopo di apportare informazioni sull'ambiente attraverso delle interpretazioni paleoecologiche. Attualmente, le analisi antracologiche sono sempre più diffuse nello studio delle pratiche umane e nell'identificazione delle scelte operate sulle specie e sulla morfologia dei tronchi. Tali approcci etnoantracologici permettono di capire come le relazioni tra la società e l'ambiente circostante, insieme all'approvvigionamento di legno, abbiano progressivamente trasformato la composizione e la struttura dei boschi<sup>15</sup>.

### 3.1.1. L'identificazione delle specie

L'identificazione delle specie è realizzata grazie a una lente d'ingrandimento (da 1x a 60x) e di un microscopio (da 100x a 500x), con i quali si osservano i criteri anatomici propri di ogni specie. È necessario esaminare ogni carbone su tre piani: trasversale (perpendicolare all'asse del tronco); radiale (parallelo ai raggi del legno); tangenziale (perpendicolare ai raggi del legno). Per individuare i carboni archeologici, gli antracologi dispongono di collezioni di carboni di riferimento, oltre ad atlanti filologici, dotati di una presentazione dettagliata delle strutture di ogni specie, diversi disegni e fotografie<sup>16</sup>.

### 3.1.2. Trovare i diametri del legno usato

Da una quindicina d'anni, gli antracologi si occupano dell'identificazione tassonomica e dello studio del diametro del legno carbonizzato a partire dai carboni prelevati. La buona conservazione degli anelli di crescita e dei raggi del legno facilita la valutazione della distanza tra il carbone e il centro del tronco carbonizzato. Queste

<sup>15</sup> Chabal 1997; Piqué 1999, Asouti, Austin 2005; Fiorentino, Magri 2008.

<sup>16</sup> Jacquot *et al.* 1973; Schweingruber 1978; Schweingruber *et al.* 2011; Crivellaro *et al.* 2013.

misurazioni sono realizzate grazie a un *software* chiamato *AnthracoloJ*<sup>17</sup> a partire da un'immagine della sezione trasversale dei carboni (fig. 5). In assenza di corteccia sui carboni, tale misura non corrisponde al diametro del tronco, quanto piuttosto a una posizione intermedia. Di conseguenza, per ottenere dati rappresentativi sui diametri dei tronchi carbonizzati, è opportuno misurare un gran numero di carboni. Ogni misurazione viene poi interpretata attraverso l'applicazione di varie metodologie, tra le quali citiamo le tabelle matematiche<sup>18</sup>, i confronti con dati etnografici<sup>19</sup>, o ancora una loro combinazione<sup>20</sup>. Quanto allo studio del diametro, si tratta di una metodologia che deve essere ancora sviluppata, sia nell'utilizzo dei *softwares* che effettuano le misurazioni, sia nell'interpretazione dei dati che servono a ricostruire il carico di legna carbonizzata. Nonostante la necessità di progredire con questa metodologia, la valutazione del diametro è una fase fondamentale nell'analisi della storia forestale. Infatti, grazie a questo approccio, si riesce a distinguere l'uso di un tronco grosso dall'uso di piccoli rami, elemento che permette di ricavare informazioni utili sulla composizione dei boschi nel passato.

### *3.2. Le piazze di carbonaia: resti archeologici preziosi per esaminare le dinamiche boschive*

Le piazze di carbonaia sono particolarmente interessanti per analizzare una parte della storia forestale. Generalmente realizzate nel cuore dei boschi, esse testimoniano lo sfruttamento delle foreste nel corso dei secoli per la produzione di carbone. La scoperta di questi resti, che possono risalire anche alla preistoria, è particolarmente frequente in quasi tutti i boschi<sup>21</sup>. La localizzazione e datazione delle piazze di carbonaia, assieme allo sviluppo delle analisi antracologiche e dendro-antracologiche, svolgono un ruolo chiave nell'indagine sull'evoluzione dei boschi. Per presentare la metodologia di studio e interpretazione di questi particolari resti, è innanzitutto necessario comprendere il loro funzionamento.

#### *3.2.1. Come produrre carbone*

La trasformazione del legno in carbone è un processo relativamente semplice che implica una carbonizzazione senza ossigeno. Esistono tre diverse modalità di produzione del carbone: su una piattaforma, in fossa o in fornace. Le carbonaie più note sono quelle costruite su una piattaforma a forma di dosso o di cono, poiché esse lasciano tracce visibili nel paesaggio. Le carbonaie in fossa o in fornace sono invece più difficili da identificare senza uno scavo archeologico. Benché sia ancora impossibile affermare l'esistenza di una produzione di carbone in fossa o in fornace sui Colli Euganei, finora sono state identificate alcune piattaforme di carbonaia. Di conseguenza, nel presente articolo verrà presentato solo questo tipo di produzione di carbone (fig. 6).

Per costruire la carbonaia, è necessario uno spazio perfettamente piatto. Pertanto il carbonaio realizza innanzitutto una piattaforma circolare. Ciò richiede grande impegno da parte del carbonaio, soprattutto quando la sua attività si svolge in un territorio in pendenza. È proprio questa la fase dell'intero processo che oggi ci consente di ritrovare le piazze di carbonaia. Una volta sistemata la piattaforma, il carbonaio può costruirvi la carbonaia a forma di cono o di dosso. Generalmente, essa viene realizzata attorno a un camino costruito a partire da piccoli rami. Per ottenere una buona carbonizzazione del dosso, ogni pezzo di legno deve essere propriamente stipato. Infatti, se il legno non viene sistemato adeguatamente, la carbonizzazione non risulta omogenea: l'eventuale comparsa di buchi causerebbe un'eccessiva infiltrazione d'aria, rischiando di conseguenza la combustione dell'intera carbonaia. Affinché il legno si trasformi in carbone lentamente, il carbonaio

<sup>17</sup> Paradis-Grenouillet *et al.* 2010; Paradis-Grenouillet 2012.

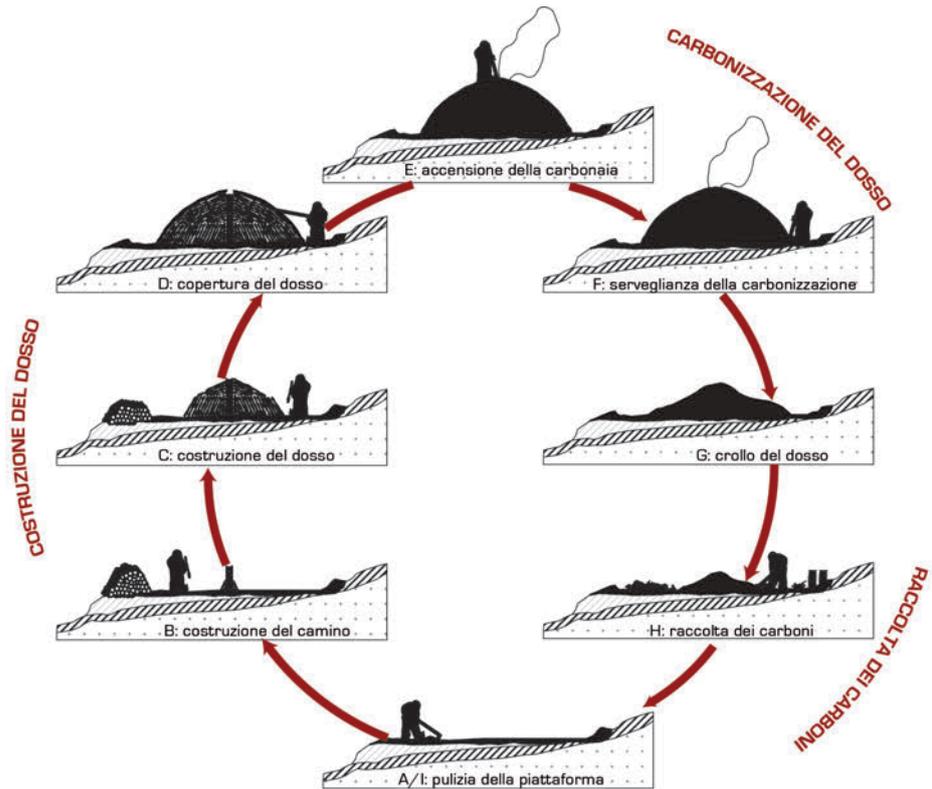
<sup>18</sup> Dufraisse 2006.

<sup>19</sup> Ludemann, Nelle 2002.

<sup>20</sup> Paradis-Grenouillet 2012; Paradis-Grenouillet *et al.* 2015.

<sup>21</sup> Ludemann 2010; Paradis-Grenouillet 2012; Vaschalde 2013.

Fig. 6. Funzionamento generale di una carbonaia.



procede alla copertura della carbonaia con un primo strato vegetale e poi con un secondo strato di terra.

Terminata tale costruzione, il carbonaio accende il fuoco all'interno del camino. Le fiamme ardono al centro del dosso per poi propagarsi alla periferia, con temperature comprese generalmente tra i 300 e i 500°C. Oltre a produrre combustibile con un miglior potere calorifico, tramite questa modalità di carbonizzazione a temperature basse si ricavano carboni di grande qualità per gli antracologi. Infatti, grazie alle basse temperature, le strutture anatomiche del legno si deformano in misura minore, rendendo così possibile lo sviluppo di quasi tutte le metodologie applicate in antracologia.

Dopo alcuni giorni, il carbonaio prosegue la propria attività con la raccolta dei carboni. Questa fase esige grande attenzione perché, al momento dell'apertura della carbonaia, le temperature sono ancora comprese tra i 200 e i 400°C al centro del dosso<sup>22</sup>. È sufficiente una svista durante il periodo di sorveglianza per ridurre in cenere l'intera carbonaia.

Una volta completata l'attività, generalmente segue un periodo più o meno lungo di abbandono delle piazze di carbonaia; spesso, però, esse vengono successivamente recuperate per la realizzazione di nuove carbonaie. La riutilizzazione di un unico luogo complica l'interpretazione di questi siti. Infatti, la terra che contiene i carboni delle prime carbonaie è usata per coprire il dosso; di conseguenza, i carboni più antichi si vengono a mescolare con dei carboni più recenti. È fondamentale contemplare questa eventualità durante la fase di interpretazione dei dati archeologici, poiché i livelli di terra nera corrispondono generalmente alle diverse fasi di carbonizzazione.

### 3.2.2. Realizzare una cartografia delle carbonaie

Conoscere l'importanza di questa attività in un determinato territorio è possibile attraverso il censimento delle antiche piattaforme di carbonaia. I micro rilievi, che

<sup>22</sup> Paradis-Grenouillet 2012.

<b>N° carbonaia:</b>		<b>Date:</b>		
<b>Informazioni spaziali:</b>				
Tipo di dati:				
Latitudine:		Longitudine:		
<b>Misurazioni:</b>				
Larghezza:		Lunghezza:		Altezza della scarpata
<b>Forma:</b>				
Conservata		Degradata		Cancellata
<b>Sentiero:</b>				
Vicino		Sovrapposto		Lontano
<b>Vegetazione:</b>				
Nessuna	Erbacea	Cespugliosa	Arbusti	Arborea
<b>Lista delle specie arboree:</b>				
<b>Lista delle speci arbustive:</b>				
<b>Spessore dei livelli antracologici :</b>				
<b>Osservazioni:</b>				

Fig. 7. Informazioni rilevate sulle piazze di carbonaie.

si presentano con una forma circolare, relativamente piatta, e con una terra nera ricca di carboni, sono la testimonianza dell'avvenuta produzione di carboni nel paesaggio. Le prospezioni archeologiche permettono di identificare delle piazze di carbonaia e la realizzazione di un buco con una trivella pedologica, consente la misurazione dello spessore dello strato archeologico. Ogni piattaforma di carbonaia identificata viene in seguito registrata in un *database*. Grazie a tale processo, si rivelano molteplici dati e informazioni sullo spazio, sulla forma, sulle misure, sullo stato di conservazione, ecc. Inoltre, è possibile ricavare una descrizione dell'attuale composizione botanica (specie e tipo di boschi) (fig. 7).

Mentre in passato le prospezioni venivano genericamente realizzate sul campo, da alcuni anni si sono diffusi i rilievi a partire dai modelli digitali del terreno<sup>23</sup>. Lo sviluppo della rilevazione automatica è promettente; tuttavia, necessita di dati particolarmente precisi e deve essere completata con una verifica sul campo.

L'identificazione e la localizzazione di ogni piazza di carbonaia permette di realizzare una cartografia delle zone di produzione di carbone<sup>24</sup>. Si deve però tenere in considerazione che il numero delle piazze identificate rappresenta sempre una stima minima, poiché numerose piazze sono ormai scomparse. L'erosione naturale e tutte le attività forestali, infatti, possono concorrere a distruggere questi resti archeologici particolarmente fragili.

Le prospezioni sul territorio dei Colli Euganei sono iniziate da qualche mese e si sono concentrate sui Monte Venda, Monte della Madonna e Monte Grande. Ad oggi si sono identificate circa una ventina di carbonaie (fig. 8). La maggior parte di esse è stata scoperta vicino a sentieri, in condizioni particolarmente degradate: la forma circolare non si nota quasi più; solo la scarpata a valle e il colore nero della terra ne permettono l'identificazione (fig. 9). Inoltre, sono state condotte alcune prospezioni fuori dai sentieri allo scopo di verificare l'eventuale presenza di altre carbonaie. Tuttavia, ne sono state scoperte solo alcune. È opportuno quindi proseguire questa attività di identificazione delle carbonaie per ottenere una cartografia più rappresentativa della produzione di carbone sui Colli Euganei.

<sup>23</sup> Ludemann 2010.

<sup>24</sup> Allée *et al.* 2011; Paradis-Grenouillet *et al.* 2015.

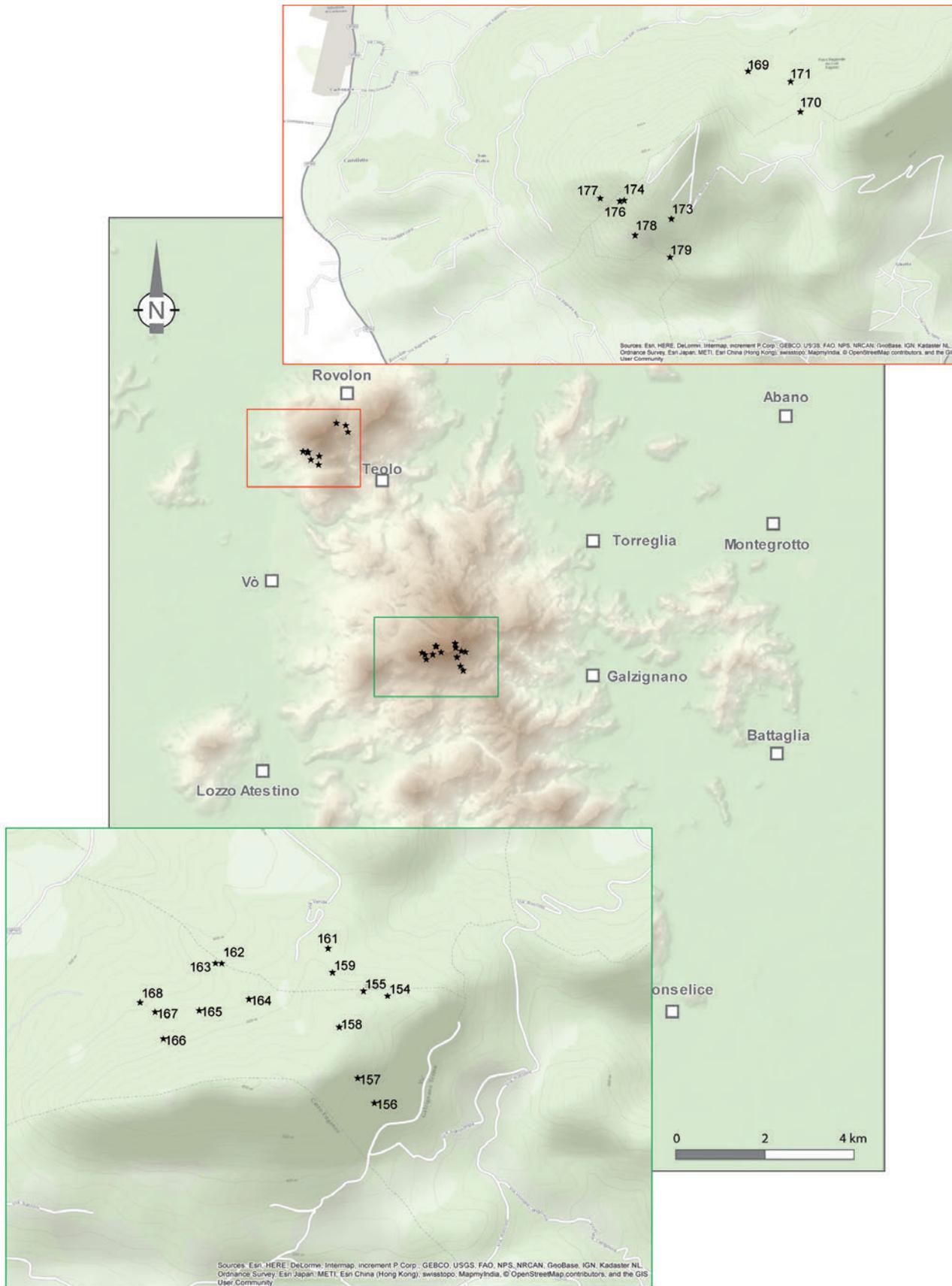
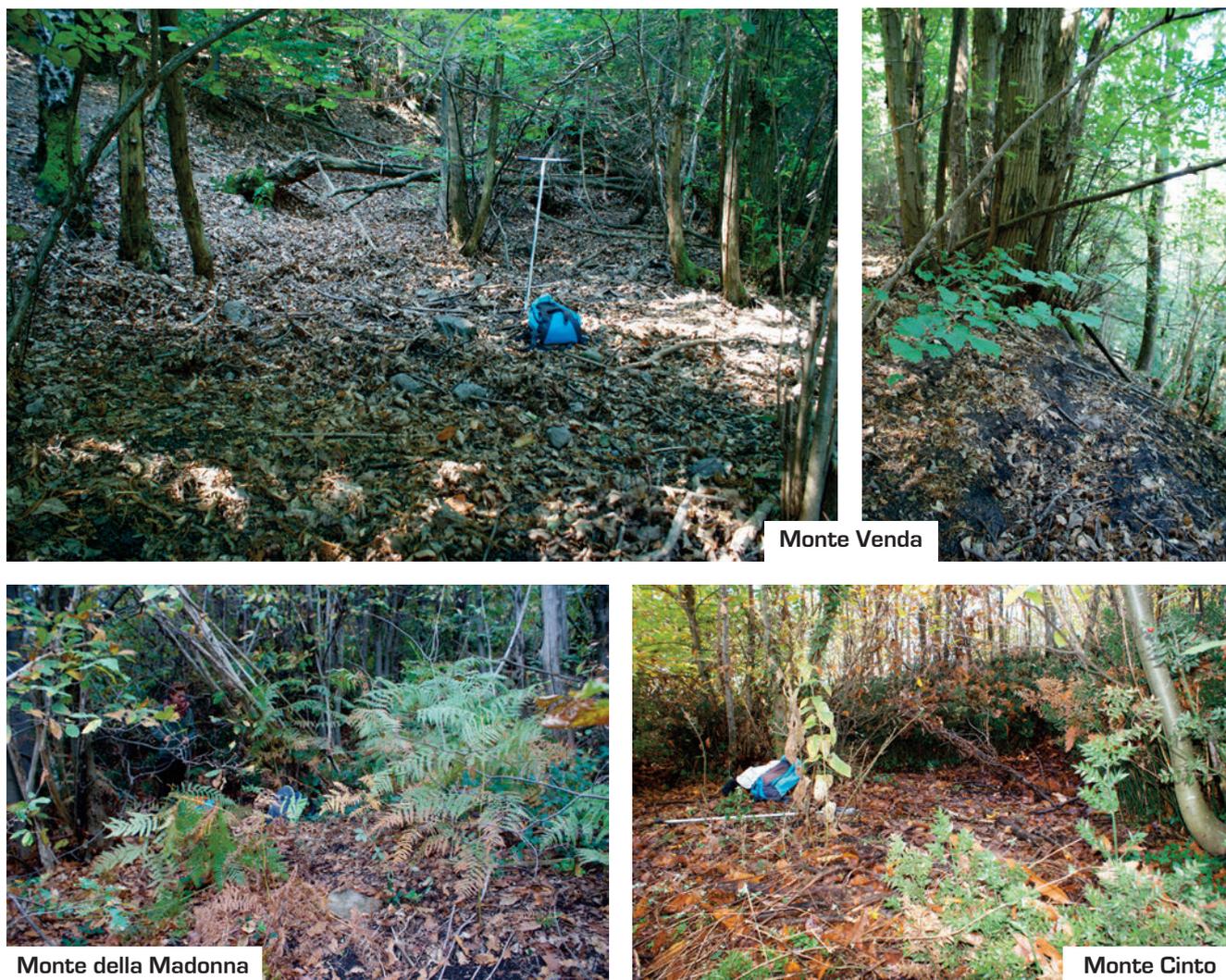


Fig. 8. Primi risultati delle prospezioni sui Colli Euganei.



### 3.2.3. Dalla piazza di carbonaia al laboratorio

Dopo l'inventario, alcune carbonaie vengono campionate. La scelta è fatta in funzione della localizzazione, ma dipende anche dal loro stato di conservazione. Infatti, una piattaforma in cui la stratigrafia risulta sconvolta, non viene prelevata.

Per ottenere un'immagine botanica rappresentativa del legname usato sulla piazza, il prelievo è generalmente fatto tra il centro e la periferia della piazza, secondo un quadrato di 25 cm. Per rispettare la stratigrafia, vengono effettuati diversi prelievi ogni 5 cm di spessore<sup>25</sup>.

I carboni contenuti nella terra ad ogni livello vengono poi raccolti dal sistema di flottazione su setacci di 2 e 4 mm<sup>26</sup>. Generalmente, con questo prelievo la quantità di carboni ricavati è sufficiente per lo sviluppo delle metodologie dell'antracologia (determinazione delle specie e studio del diametro del legname usato). Le piazze di carbonaia rappresentano delle testimonianze archeologiche che forniscono una precisa immagine dell'ambiente locale. Infatti, il legno usato proviene solitamente dalle parcelle boschive vicine alla piattaforma. Pertanto, la determinazione tassonomica, combinata all'analisi del diametro, consente di ricostruire la composizione botanica dei boschi con un livello di precisione molto elevato. Solo attraverso l'applicazione dell'antracologia a un gran numero di piazze di carbonaia si riesce a ottenere un'immagine più globale dei boschi di un determinato territorio<sup>27</sup>.

Fig. 9. Fotografie di alcune piazze di carbonaia.

<sup>25</sup> Paradis-Grenouillet 2012; Rouaud 2013.

<sup>26</sup> Chabal *et al.* 1999.

<sup>27</sup> Fabre 1996; Bonhôte 1998; Davasse 2000.

Infine, oltre a offrire informazioni sullo spazio e sulla botanica, le piazze di carbonaia permettono di sviluppare particolari approcci temporali. Questi resti sono sopravvissuti a diverse generazioni di carbonai; per questo, i carboni abbandonati sulle piazze possono essere utili alla determinazione della cronologia di tali attività. La datazione al radiocarbonio di ogni livello studiato è dunque indispensabile per ricostruire l'evoluzione dei boschi e le dinamiche forestali attraverso i secoli.

Ad oggi, nessuna analisi antracologica è stata ancora sviluppata sui Colli Euganei. I primi risultati dovrebbero arrivare nel corso dell'anno 2017.

## BIBLIOGRAFIA GENERALE

### Abbreviazioni

ACVPd= Archivio Curia Vescovile Padova.

AE = *L'année épigraphique*.

ASPd = Archivio di Stato di Padova.

ASVe = Archivio Stato di Venezia.

BCPd= Biblioteca Civica di Padova.

BEU= Biblioteca Estense Universitaria (Modena).

BMCVE= Biblioteca Museo Correr Venezia.

CdLm = Codice diplomatico della Lombardia medievale.

CS = Corporazioni sopresse.

Diplomatico = Archivio Diplomatico, Archivio di Stato, Padova.

SEA= Savi ed esecutori alle acque.

### Fonti

I. ALESSI 1776, *Ricerche storico-critiche delle antichità di Este*, Padova.

A. ALFONSI 1915, *Giornale degli scavi che si eseguirono nel Castello Comunale di Este*, manoscritto presso Archivio Museo Nazionale Atestino.

A. ALFONSI 1919, *Giornale degli scavi*, dattiloscritto presso Archivio Museo Nazionale Atestino.

*Annales Camaldulenses* = G.B. MITTARELLI, A. COSTADONI [a cura di] 1755, *Annales Camaldulenses ordinis Sancti Benedicti quibus plura interserunt tum ceteras italico-monasticas res, tum historiam ecclesiasticam remque diplomaticam illustrantia*, I, Venetiis.

*Annales Patavini* = L.A. BOTTEGHI [a cura di] 1907, *Annales Patavini, Rerum Italicarum Scriptores*, VIII, pt. 1, Città di Castello, pp. 179-265.

*Annales Veronenses* = C. CIPOLLA [a cura di] 1908, *Annales Veronenses antiqui publicati da un manoscritto sarzanese del secolo XIII*, "Bullettino dell'Istituto Storico Italiano", 29, pp. 7-8.

BARTOLI LANGELI *et al.* 2001 = A. BARTOLI LANGELI, D. GALLO, L. LEVANTINO, E. MALVESTIO [a cura di] 2001, *Le pergamene del Dipartimento di Storia dell'Università di Padova 1199-1236*, Padova.

E. BONATO [a cura di] 2002, *Il liber contractuum dei Frati minori di Padova e di Vicenza (1263-1302)*, Roma.

L. CASAZZA [a cura di] 2008, *Il catastico verde del monastero di Santa Giustina di Padova*, Roma.

CdLm, *Santa Giulia di Brescia* = E. BARBIERI, I. RAPI SARDA, G. COSSANDI 2008, *Le carte del monastero di S. Giulia di Brescia. I (759-1170)*, in M. ANSANI [a cura di], *Codice diplomatico della Lombardia medievale [secoli VIII-XII]*, on line in <http://cdlm.unipv.it/edizioni/bs/brescia-sgiulia1/>. [ultimo accesso 6/11/2016].

CDP I = A. GLORIA [a cura di] 1877, *Codice Diplomatico Padovano dal secolo sesto a tutto l'undicesimo*, Venezia.

CDP II = A. GLORIA [a cura di] 1879-1881, *Codice Diplomatico Padovano dall'anno 1101 alla pace di Costanza [25 giugno 1183]*, vol. 1 Venezia.

CDP III = A. GLORIA [a cura di] 1877, *Codice Diplomatico Padovano dall'anno 1101 alla pace di Costanza [25 giugno 1183]*, vol. 2, Venezia.

R. CESSI [a cura di] 1942, *Documenti relativi alla Storia di Venezia anteriori al Mille*, I, secoli V-IX, Venezia.

R. CESSI [a cura di] 1991, *Documenti relativi alla storia di Venezia anteriori al Mille*, II, secoli IX-X, (rist. anast.), Venezia.

C. CIPOLLA 1888, *Statuti rurali veronesi*, "Archivio Veneto", 25, I, pp. 143-164.

*Convenientiae*, *Inq. Veneto 1* = H. KRAHWINKLER [a cura di] 2004, *Convenientiae Placiti veneti, Inquisitiones*, Saame-Centro Interuniversitario per la storia e l'archeologia dell'alto medioevo, on line in <http://saame.it/fonte/convenientiae-inq-veneto-1/>, [ultimo accesso 30/10/2016].

DB, I = L. SCHIAPARELLI [a cura di] 1903, *I diplomi di Berengario I in I diplomi dei re d'Italia. Fonti per la storia d'Italia*, 35, Roma.

F.S. DONDI DELL'OROLOGIO 1802, *Dissertazioni sopra l'istoria ecclesiastica di Padova*, II, Padova.

C. DU CHANGE 1883-1887, *Glossarium mediae et infimae latinitatis*, (rist. anast.) 1981-1982, Bologna.

*Gerardi Maurisii Chronica* = G. SORANZO [a cura di] 1914, *Gerardi Maurisii Cronica dominorum Ecelini et Alberici fratrum de Romano. 1183-1237, Rerum italicarum scriptores*, Città di Castello.

A. GLORIA 1873, *Statuti del Comune di Padova. Dal secolo XII all'anno 1285*, Padova.

IVV. = U. DOTTI [a cura di] 2013, *Giovenale, Satire*, Milano.

E. LANZA [a cura di] 1998, *Le carte del capitolo della cattedrale di Verona (1101-1151)*, I, Roma.

E. LANZA [a cura di] 2006, *Le carte del capitolo della cattedrale di Verona (1152-1183)*, II, Roma.

E. MALVESTIO 2004, *S. Maria delle Carceri presso Este. Ricerche su una canonica regolare con edizione o regesto di 154 documenti d'archivio [sec. XII-XIV]*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova.

Mart. = G. NORCIO [a cura di] 2006, *Marziale, Epigrammi*, Torino.

MGH DD. F. I. 1158 = *Federici I. Diplomata inde ab a. MCLVIII usque ad a. MCLXVII, Diplomata regum et imperatorum Germaniae*, "Monumenta Germaniae Historica", X, 2, ed. G.H. PERTZ, Hannover 1979.

MGH DD. F. I. 1181 = *Friderici I. Diplomata inde ab anno a. MCLXXXI usque ad a. MCXC, Diplomata regum et imperatorum Germaniae*, "Monumenta Germaniae Historica", X, 4, ed. H. APPELT, Hannover 1990.

MGH DD. H. IV. = *Heinrici IV. Diplomata, Diplomata regum et imperatorum Germaniae*, "Monumenta Germaniae Historica", VI, edd. D. VON GLADISS, A. GAWLIK, Hannover 1941-1978.

- MGH DD. O. I. = *Ottonis I. Diplomata, Diplomatum regum et imperatorum Germaniae, Conradi I, Heinrici I et Ottonis I. Diplomata*, "Monumenta Germaniae Historica", Hannover 1879-1884, pp. 80-638.
- MGH Leges I = *Capitulare Duplex in Theodonis villa promulgatum, Leges, I, Capitularia regum Francorum, Karoli Magni Capitularia*, "Monumenta Germaniae Historica", Hannover.
- MGH SS Annalista Saxo = *Die Reichschronik des Annalista Saxo, Scriptores (in Folio)*, "Monumenta Germaniae Historica", 37, ed. K. NASS, Hannover 2006.
- MGH SS Genealogia Welforum = *Genealogia Welforum, Scriptores (in Folio)*, "Monumenta Germaniae Historica", XIII, ed. G. WAITZ, Hannover 1881, pp. 733-734.
- MGH SS Historia Welforum = *Historia Welforum Weingartensis, Scriptores (in Folio)*, "Monumenta Germaniae Historica", XXI, ed. L. WEILAND, Hannover 1869, pp. 454-472.
- MORAVCSIK 1967 = G. MORAVCSIK (a cura di) 1967, *Constantine Phorphigenitus. De administrando imperio*, Washington D.C.
- Paolo Diacono, *Historia Langobardorum = Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum*, saec. V-IX, "Monumenta Germaniae Historica", edd. L. BETHMANN, G. WAITZ, Hannover 1878, pp. 12-192.
- Plin., *Nat. Hist.* = Plinio il Vecchio, *Naturalis Historiae libri XXXVII, Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana*, ed. L. JAN, ad. C. MAYHOFF, Lipsiae 1892-1909.
- RMn = P. TORELLI (a cura di) 1914, *Regesto Mantovano. Le carte degli archivi Gonzaga e di Stato di Mantova e dei monasteri Mantovani soppressi (Archivio di Stato di Milano)*, vol. I, Roma.
- Rolandini Patavini Chronica* = A. BONARDI (a cura di) 1905, *Rolandini Patavini Chronica in factis et circa facta Marchiae Trivixane (a. 1200-1262), Rerum italicarum scriptores, VIII/1*, Città di Castello.
- E. ROSSINI 1968, *Documenti per un nuovo codice diplomatico veronese (dai fondi di San Giorgio in Braida e di San Pietro in Castello [803 c.-994])*, "Atti e Memorie della Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona", VI, pp. 137-208.
- G. TASINI 2009, *Le carte monselicensi del monastero di S. Zaccaria di Venezia, 1183-1256*, Roma.
- G. TIRABOSCHI 1785, *Storia dell'Augusta Badia di S. Silvestro di Nonantola. Aggiuntovi il codice diplomatico della medesima illustrato con note*, II, Modena.
- D. ZANETTI 1998-99, *Una fondazione monastica signorile del medioevo padovano: il monastero di Santa Margherita di Salarola. Con un'appendice di 144 documenti trascritti o registrati*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, rel. S. Bertolami.
- Studi**
- Adige Euganeo = *Home page* del Consorzio di bonifica Adige euganeo, on line in [www.adigeuganeo.it/menu-istituzionale/storia\\_106c10.html](http://www.adigeuganeo.it/menu-istituzionale/storia_106c10.html), [ultimo accesso 4/11/2016].
- G. ALBERTONI 1996, *Le terre del vescovo. Potere e società nel Tirolo medievale (secoli IX-XI)*, Torino.
- Album 2005 = *Album. L'ingegneria naturalistica: interventi di qualità selezionati da ACEF*, Milano.
- ALLÉE *et al.* 2006 = P. ALLÉE, F. BOUMÉDIÈNE, R. ROUAUD, J.P. DELHOUME 2006, *Géoauchéologie et géohistoire des territoires forestiers limousins*, Limoges.
- ALLÉE *et al.* 2011 = P. ALLÉE, S. PARADIS, F. BOUMÉDIÈNE, R. ROUAUD 2011, *L'exploitation médiévale du plomb argentifère sur le mont Lozère*, "Archéo Sciences", 34, pp. 177-86.
- AMOROSI *et al.* 2005 = A. AMOROSI, M.C. CENTINEO, M.L. COLALONGO, F. FIORINI 2005, *Millennial-scale depositional cycles from the Holocene of the Po Plain, Italy*, "Marine Geology", 222-223, pp. 7-18.
- B. ANDREOLLI 2002, *L'uso del bosco e degli incolti*, in PINTO, PONI, TUCCI 2002, pp. 123-144.
- B. ANDREOLLI, M. MONTANARI 1985, *L'azienda curtense in Italia: proprietà della terra e lavoro contadino nei secoli VIII-XI*, Bologna.
- G. ANTONELLO 1989, *I mulini*, in ZANETTI 1989, pp. 40-51.
- A. ARISTO 1995-1996, *Popolamento e tendenze demografiche nel territorio padovano del Duecento con l'edizione del rilevamento dei fuochi del 1281*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, rel. S. Colloido.
- E. ASDUTI, P. AUSTIN 2005, *Reconstructing woodland vegetation and its exploitation by past societies, based on the analysis and interpretation of archaeological wood charcoal macroremains*, "Environmental Archaeology", 10, pp. 1-18.
- A. ASTA 2014, *L'archeologia fluviale del Padovano: il caso del Bacchiglione*, intervento pronunciato nella giornata di studi *Cura riparum. Archeologia e memoria del fiume Bacchiglione*, (Cervarese S. Croce, 28 giugno 2014).
- G. ASTOLFI, G. COLOMBARA 1990, *Geologia e paleontologia dei Colli Euganei*, Treviso (rist. 2003).
- C. AZZARA 2003, *Le vie di comunicazione delle Venezie fra tardo antico e alto medioevo*, in GALLO, ROSSETTO 2003, pp. 79-92.
- K. BAAKEN 1999, *Elisina curtis nobilissima. Weifischer Besitz in der Markgrafschaft Verona und die Datierung der Historia Welforum*, "Deutsches Arch für Erforschung des Mittelalters", 55, pp. 63-94.
- P. BAGGIO 1984, *Il telerilevamento come mezzo per la lettura e l'interpretazione del territorio antico*, in *Misurare la terra* 1984, pp. 120-129.
- E. BAGGIO BERNARDONI 1987, *Este*, in BUCHI, CAVALIERI MANASSE 1987, pp. 219-234.
- E. BAGGIO BERNARDONI 1992, *Este romana. Impianto urbano, santuari, necropoli*, in Tosi 1992, pp. 307-355.
- E. BAGGIO BERNARDONI, E. ZERBINATI 1984, *Este*, in *Misurare la terra* 1984, pp. 144-148.
- BALASSO *et al.* 2013 = A. BALASSO, M. CAGNONI, P. CATTANEO, V. GOBBO, I. LLACER, F. MELONI, C. MIELE, C. ROSSIGNOLI 2013, *Insediamenti romani tra Berici ed Euganei lungo il tracciato dell'autostrada A31, Valdastico Sud*, "Archeologia Veneta", XXXVI, pp. 24-81.
- C. BALISTA 1998, *L'antico corso dell'Adige a Montagnana in età pre-protestorica*, in E. BIANCHIN CITTON, G. GAMBACURTA, A. RUTA SERAFINI (a cura di), *Presso l'Adige ridente. Recenti rinvenimenti archeologici da Este a Montagnana*, Padova, pp. 237-246 e tavola I, pp. 29-35.
- C. BALISTA 2015, *Dinamiche insediative e interventi di regolazione idraulica lungo il Paleo-Adige tra Montagnana ed Este, dall'età del Bronzo all'età romana*, in E. BIANCHIN, S. ROSSI, P. ZANOVELLO (a cura di), *Dinamiche insediative nel territorio dei Colli Euganei dal Paleolitico al Medioevo*, Atti del convegno (Este-Monselice, 27-28 novembre 2009), Padova, pp. 9-34.
- E. BANDELLONI, F. ZECCHIN 1979, *I benedettini di Santa Giustina nel Basso Padovano: bonifiche, agricoltura e architettura rurale*, Padova.
- D. BANZATO 1976-77, *La centuriazione a sud di Padova*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, rel. L. Bosio.
- F. BARBARANO 1649, *Historia ecclesiastica della città territorio e diocesi di Vicenza*, Vicenza.
- P. BARBIERATO 1993, *Studi toponomastici sul Basso Padovano. Bovolenta, Cartura, Conselve, Terrassa Padovana, Arre*, Padova.

- P. BARBIERATO 2004, *La storia nei nomi della terra*, in *Storie in Saccisica e dintorni: Brugine, Legnaro, Polverara, S. Angelo, Saonara*, Mestrino (PD), pp. 115-141.
- P. BARBIERATO, M.T. VIGOLO 2008, *Riflessi lessicali e toponomastici degli istituti giuridici comunitari di età medievale*, "Studi Medio-latini e Volgari", 54, pp. 5-36.
- L. BARBIERI 1998, *Montegaldella, una comunità in cammino*, Montorio Veronese (VR).
- BASSANI *et al.* 2012 = M. BASSANI, M. BRESSAN, F. GHEDINI (a cura di) 2012, *Aquae Patavinae: Montegrotto Terme e il termalismo in Italia. Aggiornamenti e nuove prospettive di valorizzazione*, Atti del convegno [Padova, 14-15 giugno 2012], Roma.
- M.S. BASSIGNANO 1987, *La religione: divinità, culti, sacerdoti*, in BUCHI, CAVALIERI MANASSE 1987, pp. 311-376.
- BECK *et al.* 2011 = C. BECK, M. FRANÇHOMME, F. GUIZARD DUCHAMP, J. HEUDE (a cura di) 2011, *Zones humides et villes d'hier et d'aujourd'hui: des premières cités aux fronts d'eaux contemporains*, "Revue du Nord", 26.
- J.F. BELHOSTE 1990, *Une sylviculture pour les forges, XVIe - XIXe siècles*, in *Forges et forêts: recherches sur la consommation proto-industrielle de bois*, Paris, pp. 219-261.
- G. BELTRAME 1992, *Toponomastica della Diocesi di Padova*, Padova.
- BENNET *et al.* 2012 = R. BENNET, K. WELHAM, R. HILL, A. FORD 2012, *A comparison of visualization techniques for models created from airborne laser scanned data*, "Archaeological Prospection", 19, pp. 41-48.
- F. BENUCCI 2001, *Padova e le sue acque: due casi di studio. Le Porte Contarine e il Portello: forma e identità urbana al crocevia della storia e delle arti*, Padova.
- C. BERTAZZO, F. TOGNANA (a cura di) 2014, *Gli Estensi nell'Europa medievale: potere, cultura e società*, Atti del convegno (Este, 15 settembre 2012), "Terra e Storia", 4 (2013).
- M.G. BERTOLINI 1960a, *Alberto Azzo* (primo di questo nome), in *Dizionario Biografico degli Italiani*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/alberto-azzo\\_res-f80d1700-87e5-11dc-8e9d-0016357eee51\\_\[Dizionario\\_Biografico\]/](http://www.treccani.it/enciclopedia/alberto-azzo_res-f80d1700-87e5-11dc-8e9d-0016357eee51_[Dizionario_Biografico]/), [ultimo accesso 10/11/2016].
- M.G. BERTOLINI 1960b, *Alberto Azzo* (secondo di questo nome), in *Dizionario Biografico degli Italiani*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/alberto-azzo\\_\[Dizionario\\_Biografico\]/](http://www.treccani.it/enciclopedia/alberto-azzo_[Dizionario_Biografico]/), [ultimo accesso 10/11/2016].
- M.G. BERTOLINI 1974, *Candiano, Pietro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/pietro-candiano\\_\[Dizionario\\_Biografico\]/](http://www.treccani.it/enciclopedia/pietro-candiano_[Dizionario_Biografico]/), [ultimo accesso 10/11/2016].
- C. BIANCHINI 2010, *Strategie familiari ai margini tra il comitato veronese e quello padovano: la famiglia Botto nel XIII secolo*, "Quaderni della Bassa Veronese", 3, pp. 5-12.
- E. BIANCHIN CITTON 1984, *Bronzo finale*, in A. ASPES (a cura di), *Il Veneto nell'antichità*, Verona, II, pp. 624-625.
- E. BIANCHIN CITTON (a cura di) 1993, *Ricerche interdisciplinari lungo il corso del fiume Bacchiglione tra Cervarese S. Croce e Saccolongo [Pd]*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", IX, pp. 112-130.
- BIETTI SESTIERI *et al.* 2015 = A.M. BIETTI SESTIERI, P. BELLINTANI, L. SALZANI, I. ANGELINI, B. CHIAFFONI, J. DE GROSSI MAZZORIN, C. GIARDINO, M. SARACINO, F. SORIANO 2015, *Frattesina: un centro internazionale di produzione e di scambio nell'Età del bronzo del Veneto*, in G. LEONARDI, V. TINÈ (a cura di), *Preistoria e Protostoria del Veneto*, Firenze, 2, pp. 427-436.
- M.C. BILLANOVICH 1997, *Attività estrattiva negli Euganei. Le cave di Lispida e del Pignaro tra medioevo ed età moderna*, "Miscellanea di studi e memorie della Deputazione di storia patria per le Venetie", 33, pp. 55-66.
- M.C. BILLANOVICH 1998, *Una categoria di lavoratori poco nota: i navari dei sassi di Lispida nel Quattrocento*, "Archivio Veneto", 79, 186, pp. 3-31.
- M.C. BILLANOVICH, R. VERGANI 1995, *Strumenti e tecniche delle cave euganee: documenti e testimonianze 1447-1910*, Este.
- S. BOARO 2001, *Dinamiche insediative e confini nel Veneto dell'età del Ferro: Este, Padova e Vicenza*, "Padusa", XXXVII, pp. 153-197.
- G.P. BOGNETTI 1935, *Regalie*, in *Enciclopedia Italiana*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/regalie\\_\[Enciclopedia-Italiana\]/](http://www.treccani.it/enciclopedia/regalie_[Enciclopedia-Italiana]/), [ultimo accesso 10/11/2016].
- M. BOLZONELLA 2013, *Economia e società nelle terre di S. Maria di Praglia dal 1107 al 1448*, in C. CESCHI, M. MACCARINELLI, P. VETTORE FRACCARO (a cura di), *Santa Maria Assunta di Praglia. Storia, arte, vita di un'abbazia benedettina*, Teolo (PD), pp. 59-69.
- P. BONACINI 1998, *Il monastero di San Benedetto Polirone nel quadro di relazioni con l'aristocrazia italica*, in P. GOLINELLI (a cura di), *Storia di San Benedetto Polirone. Le origini (961-1125)*, Bologna, pp. 101-140.
- F. BONAIUTO 1972-1973, *Il feudo di San Giorgio in Braida a Sabbion*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, rel. S. Colloido.
- A. BONDESAN 2003, *Natura antica e idrografia moderna*, in BONDESAN *et al.* 2003b, pp. 54-77.
- BONDESAN *et al.* 2003a = M. BONDESAN, R. CAMASSI, M. TCHAPRASSIAN 2003, *Individuazione delle zone di rotta nel corso inferiore dell'Adige: il contributo di dati geologici, geomorfologici e storici*, "Memorie di Scienze Geologiche", 54, pp. 73-86.
- BONDESAN *et al.* 2003b = A. BONDESAN, G. CANIATO, D. GASPARINI, F. VALLERANI, M. ZANETTI (a cura di) 2003, *Il Brenta*, Sommacampagna (VR).
- A. BONDESAN 2008, *Le geometrie di un tracciato artificiale. Il basso corso e le foci*, in SELIMIN, GRANDIS 2008, pp. 47-59.
- BONDESAN *et al.* 2010 = A. BONDESAN, A. FONTANA, P. MOZZI, S. PIOVAN, S. PRIMON 2010, *La geomorfologia del territorio dell'Annia*, in ROSADA, FRASSINE, GHIOTTO 2010, pp. 25-36.
- A. BONDESAN, M. MENEHEL (a cura di) 2004, *Geomorfologia della provincia di Venezia. Note illustrative della Carta geomorfologica della provincia di Venezia*, Padova.
- J. BONETTO 1999, *Nuovi dati e nuove considerazioni sulla via tra Padova e Vicenza in età romana*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XV, pp. 89-93.
- BONETTO *et al.* 2014 = J. BONETTO, C. MAZZOLI, C. PREVIATO, A. ZARA 2014, *Il sito delle colonne e il trasporto dei materiali architettonici lapidei nel Veneto romano*, intervento pronunciato nella giornata di studi *Cura riparum. Archeologia e memoria del fiume Bacchiglione*, (Cervarese S. Croce, 28 giugno 2014).
- J. BONHÔTE 1998, *Forges et forêts dans les Pyrénées ariégeoises: pour une histoire de l'environnement*, Aspet.
- P. BONINI 2010, *Una strada al bivio: via Annia o Emilia Altinate tra Padova e il Po*, in ROSADA, FRASSINE, GHIOTTO 2010, pp. 89-102.
- BONOMI *et al.* 2004 = S. BONOMI, B. CALLEGHER, L. PERINI, R. RUZZA (a cura di) 2004, *Percorso della Memoria. Itinerario archeologico del Delta del Po. Il sito archeologico di San Basilio: una storia ancora da scrivere*, Taglio di Po (FE).
- S. BONONI 2004, *Le sistemazioni agrarie romane di Adria*, in L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI (a cura di), *Viabilità e insediamenti nell'Italia antica. Atlante tematico di topografia antica*, Roma, pp. 37-40.
- M. BORTOLAMI 2010, *Ca' Costigliola Rovolon: Recupero di un insediamento nei Colli Euganei*, Padova.
- S. BORTOLAMI 1975, *Per la storia della storiografia comunale: il Chronicon de potestatibus Paduae*, "Archivio Veneto", 105, pp. 69-121.

- S. BORTOLAMI 1978, *Territorio e società in un comune rurale veneto (sec. XI-XIII). Pernumia e i suoi statuti*, "Deputazione di storia patria per le Venezie", XVIII.
- S. BORTOLAMI 1983, *Per Abano medioevale*, in B. FRANCISCI (a cura di), *Per una storia di Abano Terme. Dall'età preromana al medioevo*, Abano Terme (PD), pp. 107-217.
- S. BORTOLAMI 1985, *Fra "alte domus" e "populares homines": il comune di Padova e il suo sviluppo prima di Ezzelino*, in *Storia e cultura a Padova nell'età di Sant'Antonio*, Atti del convegno [Padova-Monselice, 1-4 ottobre 1981], Padova, pp. 3-74.
- S. BORTOLAMI 1986, *Castelli e terre murate medioevali a nord e a sud dell'Adige. La nascita dei centri storici minori del Padovano e del Polesine*, in *Centri storici*, Padova, pp. 16-25.
- S. BORTOLAMI 1987, *Comuni e beni comunali nelle campagne medioevali: un episodio della Scodosia di Montagnana (Padova) nel XII secolo*, "Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen-Age, Temps Modernes", 99, n. 2, pp. 554-584.
- S. BORTOLAMI 1988a, *Este da città romana a città medievale: appunti per una storia delle difese murarie*, in BORTOLAMI 1988d, pp. 65-71.
- S. BORTOLAMI 1988b, *Città e terre murate del Veneto medioevale: le ragioni della storia e le ragioni di un libro*, in BORTOLAMI 1988d, pp. 13-22.
- S. BORTOLAMI 1988c, *Acque, mulini e folloni nella formazione del paesaggio urbano medievale (sec. XI-XIV): l'esempio di Padova*, in R. COMBA (a cura di), *I paesaggi urbani nell'Italia Padana nei secc. VIII-XIV*, Bologna, pp. 279-330.
- S. BORTOLAMI (a cura di) 1988d, *Città murate del Veneto*, Cinisello Balsamo (MI).
- S. BORTOLAMI 1992, *Gli Estensi, Padova e la Marca Trevigiana: una riflessione e nuove fonti*, "Terra d'Este. Rivista di Storia e Cultura", 4, pp. 35-58.
- S. BORTOLAMI 1994, *Monselice "oppidum opulentissimum": formazione e primi sviluppi di una comunità semiurbana del Veneto medioevale*, in RIGON 1994, pp. 101-172.
- S. BORTOLAMI 1999, *Il castello di Montagnon e i suoi signori nel medioevo*, in A. PALLARO (a cura di), *Dal castello di Montagnon alla torre di Berta. Storia e leggenda di un manufatto difensivo dei Colli Euganei*, Montegrotto Terme (PD), pp. 21-49.
- S. BORTOLAMI 2001, *"Corti" e "Granze" benedettine nel Medioevo: alle origini di una storia di lunga durata*, in M. VITA, F.G.B. TROLESE (a cura di), *La Corte benedettina di Legnaro. Vicende, strutture, restauri*, Legnaro (PD), pp. 15-32.
- S. BORTOLAMI 2003, *Il paesaggio euganeo ai tempi di Petrarca*, in *Francesco Petrarca e il Veneto*, Atti del convegno [Padova-Arquà Petrarca, 18-19 ottobre 2002], Padova, pp. 25-56.
- S. BORTOLAMI 2007, *Le terme Euganee nel Medioevo. Dettagli di un paesaggio fisico e sociale*, in M. GUÉRINBEUVAIS, J.M. MARTIN (dir.), *Bains curatifs et bains hygiéniques en Italie de l'Antiquité au Moyen Age*, Roma, pp. 153-175.
- S. BORTOLAMI 2008, *Il Bacchiglione nel medioevo*, in GRANDIS, SELMIN 2008, pp. 141-155.
- M. BOSCO 2015, *I paesaggi agrari di Palù di Zevio e Villafranca di Verona*, "Archeologia Veneta", XXXVII, pp. 142-179.
- L. BOSIO 1967, *I problemi portuali della frangia veneta nell'antichità*, in *Venetia. Studi miscellanei di Archeologia delle Venezie*, I, Padova, pp. 13-96.
- L. BOSIO 1987, *Il territorio: la viabilità e il paesaggio agrario*, in BUCHI, CAVALIERI MANASSE 1987, pp. 59-102.
- L. BOSIO 1991, *Le strade romane della Venetia e dell'Histria*, Padova.
- L. BOSIO 1992, *L'agro atestino in Età Preromana e Romana*, in TOSI 1992, pp. 175-204.
- F. BOTTARO 2004, *Pesca di valle e commercio ittico a Padova nel Quattrocento*, Padova.
- F. BOTTARO 2012, *L'incolto produttivo: pesca e zone umide tra Adige e Colli Euganei nel XV secolo* in CANZIAN, SIMONETTI 2012, pp. 83-94.
- F. BOUGARD 2010, *Milone*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/milone\\_\(Dizionario\\_Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/milone_(Dizionario_Biografico)/), [ultimo accesso 6/11/2016].
- R. BRIGAND 2010, *Centuriations romaines et dynamique des parcelles. Une approche diachronique des formes rurales et urbaines de la plaine centrale de Venise [Italie]*, on line in <https://tel.archives-ouvertes.fr/tel-00551273>, [ultimo accesso 6/11/2016].
- R. BRIGAND 2015, *Archaeogeography and planimetric landscapes*, in CHAVARRIA ARNAU, REYNOLDS 2015, pp. 173-208.
- G.P. BROGILO 1989, *Prima campagna 1988 di ricerche archeologiche sulla Rocca di Monselice. Relazione preliminare*, "Archeologia Veneta", X [1987], pp. 149-165.
- G.P. BROGILO 1994, *Ricerche archeologiche su Monselice bizantina e longobarda*, in RIGON 1994, pp. 46-63.
- G.P. BROGILO 2001, *Monselice, in Ezzelini. Signori della Marca nel cuore dell'Impero di Federico II*, Milano, pp. 203-206.
- G.P. BROGILO 2002, *La sequenza in sintesi, lo scavo dei periodi III*, in G.P. BROGILO, G. BELLOSI, L. DORATIOTTO (a cura di), *Testimonianze archeologiche a S. Stefano di Garlate*, Lecco, pp. 15-61.
- G.P. BROGILO 2007, *Dall'archeologia dell'architettura all'archeologia della complessità*, "Pyrenae", 38, n. 1, pp. 7-38.
- G.P. BROGILO 2009, *Nuove ricerche archeologiche su Monselice medievale*, in A. RIGON (a cura di), *Monselice nei secoli*, Vicenza, pp. 136-149.
- G.P. BROGILO 2011, *Le origini della città medievale*, Mantova.
- G.P. BROGILO 2012, *Architetture in pietra lungo l'Adige tra X e XI secolo. Tecniche murarie e cantiere del romanico nell'Italia settentrionale*, Atti del convegno (Trento, 25-26 ottobre 2012), "Archeologia dell'Architettura", XVII, pp. 80-93.
- G.P. BROGILO (a cura di) 2013, *APSAT 3. Paesaggi storici del Sommolago*, Mantova.
- G.P. BROGILO 2014a, *Nuovi sviluppi nell'archeologia dei paesaggi: l'esempio del progetto APSAT (2008-2013)*, "Archeologia Medievale", XLII, pp. 11-22.
- G.P. BROGILO (a cura di) 2014b, *Campi nel Sommolago gardesano. Etnoarcheologia di una comunità di montagna*, Mantova.
- G.P. BROGILO 2015a, *Some principles and methods for a stratigraphic study of historic landscapes*, in CHAVARRIA ARNAU, REYNOLDS 2015, pp. 359-385.
- G.P. BROGILO 2015b, *Flooding in Northern Italy during the Early Middle Ages: resilience and adaptation*, "PCA", 5, pp. 47-68.
- G.P. BROGILO 2016a, *Le torri altomedievali lungo l'Adige*, in M. ASOLATI, B. CALLEGHER, A. SACCOCCI (a cura di), *Suadente nummo vetere. Studi in onore di Giovanni Gorini*, Padova, pp. 459-474.
- G.P. BROGILO 2016b, *Insedimenti, chiese e porti lungo il Basso Adige tra VI e X secolo*, "Hortus Artium Medievalium", 22, pp. 417-430.
- G.P. BROGILO 2016c, *La Pieve di San Martino nella Saccisica altomedievale*, in *Il duomo di Piove di Sacco, mille anni di storia ed arte*, Piove di Sacco (PD), pp. 15-52.
- G.P. BROGILO c.s., *Dai castelli dei Venetici a Venezia (VI-X secolo) tra fonti scritte e archeologia*.
- G.P. BROGILO, A. CHAVARRIA ARNAU 2016, *Alle origini del complesso episcopale di Padova: nuovi dati dallo scavo nel "Chiostro del Capitolo"*, in G. ZAMPIERI (a cura di), *La Cattedrale di Padova. Archeologia Storia Arte Architettura*, Roma, pp. 135-150.

- G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRIA ARNAU, G. GANZAROLLI 2015, *Scavo nel complesso episcopale di Padova: la sequenza tardoantica-altomedievale (IV-IX secolo)*, in P. ARTHUR, M.L. IMPERIALE (a cura di), *VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale. Pré-tirages*, Atti del convegno (Lecce, 9-12 settembre 2015), Firenze, vol. 2, pp. 27-33.
- G.P. BROGIOLO, S. FRANCESCHI, A. LAZZARI 2000, *Valutazioni e riflessioni sugli esiti del restauro compiuto nel castello di San Martino di Cervarese S. Croce (PD)*, "Archeologia dell'Architettura", IV, pp. 247-258.
- G.P. BROGIOLO, M. IBSEN (a cura di) 2009, *Corpus architecturae religiosae europeae, II.1. Province di Belluno, Padova, Treviso e Vicenza*, Zagabria.
- BROGIOLO *et al.* 2012 = G.P. BROGIOLO, A. DE GUIDO, E. FASSON, A. BETTO, M. NEBBIA, *Cartografia storica e Remote Sensing (Lidar) nello studio dei paesaggi di Montegrotto Terme*, in BASSANI *et al.* 2012, pp. 15-53.
- BROSSELIN *et al.* 1990 = A. BROSSELIN, A. CORVOL, F. VION-DELPHIN 1990, *Les doléances contre l'industrie, in Forges et forêts : recherches sur la consommation proto-industrielle de bois*, Paris, pp. 11-28.
- A. BRUGNOLI 2010, *Una storia locale: l'organizzazione del territorio veronese nel medioevo. Trasformazioni della realtà e schemi notarili (IX-metà XII secolo)*, Verona.
- A. BRUGNOLI, L. SANDINI 2010, *Bonavigo e Orti nel medioevo*, in CHIAPPA, COLTRO 2010, pp. 31-48.
- E. BUCHI 1992, *Ateste colonia venetorum*, in TOSI 1992, pp. 257-304.
- E. BUCHI, G. CAVALIERI MANASSE (a cura di) 1987, *Il Veneto nell'età romana*, Verona.
- M.G. BULLA BORGA 2007, *Orgiano fra Duecento e Trecento attraverso i Libri Feudorum*, Urbana (PD).
- S. BURRI 2014, *Reflections on the concept of marginal landscape through a study of late medieval "incultum" in Provence (South-eastern France)*, "PCA", 4, pp. 7-38.
- BUTTOUD *et al.* 1998 = G. BUTTOUD, H.A. JÖBSTL, M. MERLO (dir.) 1998, *Techniques économiques et comptables pour une gestion forestière respectueuse de l'environnement*, Ivry.
- L. CABERLIN 1988, *Il catastico di S. Giustina di Monselice detto di Ezze-lino*, Padova.
- D. CALAON 2001, *Incastellamento nei Colli Euganei: analisi topografica e dei dati materiali*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Venezia, rel. S. Gelichi.
- D. CALAON 2002, *Incastellamento nei Colli Euganei. Progetto di ricerca e risultati preliminari*, "Terra d'Este", 21, pp. 127-158.
- D. CALAON 2005, *I castelli dei Colli Euganei tra fonti scritte ed archeologia*, in G.P. BROGIOLO, E. POSSENTI (a cura di), *Castelli del Veneto tra archeologia e fonti scritte*, Atti del convegno (Vittorio Veneto, settembre 2003), Mantova, pp. 93-116.
- L. CALVELLI 2016, *Reimpieghi epigrafici datati da Venezia e dalla laguna veneta*, in M. CENTANNI, L. SPERTI (a cura di), *Pietre di Venezia. Spolia in se spolia in re*, Atti del convegno (Venezia, 17-18 ottobre 2013), Roma, pp. 111-132.
- M. CALZOLARI 2008, *Athesis Veronensium in Padum decurrit. Una nota sul corso dell'Adige in età romana*, in *Est enim ille flos Italiae... Vita economica e sociale nella Cisalpina romana. Atti delle giornate di studi in onore di Ezio Buchi*, Verona, pp. 397-402.
- V. CANTONE 2016, *Transfert artistici nell'alto Adriatico. Nuove ipotesi sul sacello di San Prosdodimo a Padova*, "Hortus Artium Medievalium", 22, pp. 24-32.
- D. CANZIAN 2003, *I castelli di passo e di fiume*, in GALLO, ROSSETTO 2003, pp. 165-201.
- D. CANZIAN 2005, *Verona*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/verona\\_\(Federiciana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/verona_(Federiciana)/), (ultimo accesso 11/11/2016).
- D. CANZIAN, R. SIMONETTI (a cura di) 2012, *Acque e territorio nel Veneto medievale*, Roma.
- L. CAPUIS 1980, *Gli insediamenti sui Colli Euganei dalle origini a Roma*, in *I Colli Euganei*, Padova, pp. 97-114.
- L. CAPUIS, A. RUTA SERAFINI 1987, *Per un aggiornamento della tematica del celtismo nel Veneto*, in D. VITALI (a cura di), *Celti ed Etruschi nell'Italia centrosettentrionale dal V secolo a.C. alla romanizzazione*, Bologna, pp. 281-307.
- G. CARDO 1896, *Storia documentata di Cologna Veneta*, Venezia.
- G. CARRARO 1995, *Insedimenti monastici della riviera euganea (in territorio monselicense) nel Medioevo: S. Giovanni Evangelista di Montericco, S. Michele di Bagnarolo, S. Maria di Lispida, S. Maria di Monte delle Croci, "Benedictina"*, 42, pp. 5-55.
- L. CASAZZA 2001, *Il territorio di Adria tra VI e X secolo*, Padova.
- CASSIN *et al.* 2013 = A. CASSIN, G. CASTAGNETTI, I. DE MARCHI, M. PASA 2013, *Torri di confine. Baluardo scaligero tra Verona e Vicenza*, San Bonifacio (VR).
- A. CASTAGNETTI 1974, *Primi aspetti di politica annonaria nell'Italia comunale. La bonifica della palus comunis Veronae (1194-1199)*, "Studi medievali", III, pp. 363-481.
- A. CASTAGNETTI 1976, *La pieve rurale nell'Italia padana. Territorio, organizzazione patrimoniale e vicende della pieve veronese di San Pietro di "Tillida" dall'alto medioevo al secolo XIII*, Roma.
- A. CASTAGNETTI 1981a, *Le due famiglie comitali veronesi: i San Bonifacio e i Gandolfingi/Di Palazzo*, in G. CRACCO, A. CASTAGNETTI, S. COLLODO (a cura di), *Studi sul medioevo veneto*, Torino, pp. 43-85.
- A. CASTAGNETTI 1981b, *I conti di Vicenza e di Padova dall'età ottoniana al comune*, Verona.
- A. CASTAGNETTI 1989a, *Dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente all'Impero Romano-Germanico (476-1024)*, in CASTAGNETTI, VARANINI 1989, I, pp. 1-80.
- A. CASTAGNETTI 1989b, *Dalla distrettuazione pubblica di età longobarda e carolingia al particolarismo politico di età postcarolingia*, in CASTAGNETTI, VARANINI 1989, II, pp. 1-85.
- A. CASTAGNETTI 1990, *Mercanti, società e politica nella Marca Veronese-Trevisana (secoli XI-XIV)*, Verona.
- A. CASTAGNETTI 1991a, *Le città della Marca Veronese*, Verona.
- A. CASTAGNETTI 1991b, *Tra "Romania" e "Langobardia". Il Veneto meridionale nell'alto medioevo e i domini del marchese Almerico II*, Verona.
- A. CASTAGNETTI 1993, *La società veneziana nel medioevo, II, Le famiglie ducali dei Candiano, Orseolo e Menio e la famiglia comitale vicentino-padovana di Vitale Ugo Candiano (secoli X-XI)*, Verona.
- A. CASTAGNETTI 1999, *Fra i vassalli: marchesi, conti, capitanei, cittadini e rurali: dalla documentazione del Capitolo della cattedrale di Verona: secoli X-metà XII*, Verona.
- A. CASTAGNETTI 2001, *Da Verona a Ravenna per Vicenza, Padova, Trento e Ferrara*, in A. CASTAGNETTI (a cura di), *La vassallità maggiore del Regno italico. I "capitanei" nei secoli XI-XII*, Atti del convegno (Verona, 4-6 novembre 1999), Roma, pp. 344-491.
- A. CASTAGNETTI 2002, *Comitato di Garda, impero, duchi Guelfi, cittadini e comune di Verona da Lotario III ad Enrico VI*, Verona.
- A. CASTAGNETTI 2003a, *Dai da Ganaceto (Modena) ai da Calaone (Padova) fra conti veronesi, Canossa ed Estensi, "Reti Medievali"*, IV, pp. 1-47.
- A. CASTAGNETTI 2003b, *Guelfi ed Estensi nei secoli XI e XII. Contributo ai rapporti fra nobiltà teutonica e italica*, in SPICCIANI, TANGHERONI 2003, pp. 41-102.

- A. CASTAGNETTI 2014, *Preistoria di Onorio Il antipapa. Cadalo diacono nella società italica della prima metà del secolo XI*, Spoleto.
- A. CASTAGNETTI, G.M. VARANINI [a cura di] 1989, *Il Veneto nel medioevo. Dalla Venetia alla Marca Veronese*, 2 voll., Verona.
- G.B. CASTIGLIONI 1978, *Il ramo più settentrionale del Po nell'antichità*, "Atti e Memorie dell'Accademia Patavina di Lettere, Scienze, ed Arti", 90, pp. 157-164.
- G.B. CASTIGLIONI 1982, *Abbozzo di una carta dell'antica idrografia nella pianura tra Vicenza e Padova*, in *Scritti in onore di Aldo Sestini*, Firenze, pp. 183-197.
- E. CASTIGLIONI, M. ROTTOLI 2013, *Broomcorn millet, foxtail millet and sorghum in north Italian Early Medieval sites*, "PCA", 3, pp. 131-144.
- P. CATTANEO 2013, *Evidenze archeologiche di divisioni agrarie romane nel corridoio tra Berici ed Euganei*, "Archeologia Veneta", XXXI, pp. 65-82.
- CATTANEO *et al.* 2008 = P. CATTANEO, F. COZZA, M. GAMBA, R. GIACOMELLO, C. ROSSIGNOLI 2008, *Tracce di una villa rustica romana e di un villaggio altomedievale a Ghizzole di Montegaldera (Vicenza)*, "Archeologia Veneta", XXXI, pp. 83-121.
- CAV 1992 = L. CAPIUS, G. LEONARDI, S. PESAVENTO MATTIOLI, G. ROSADA [a cura di], *Carta Archeologica del Veneto*, HV, Modena.
- S. CAVACIOCCHI [a cura di] 1996, *L'uomo e la foresta, secc. XIII-XVIII*, Atti del convegno (Prato, 8-13 maggio 1995), Bagno a Ripoli (FI).
- F. CAZZOLA 2000, *Lo sviluppo storico delle bonifiche idrauliche*, in A. FERRARI, L. GAMBI [a cura di], *Un po' di terra: guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia*, Reggio nell'Emilia, pp. 487-515.
- R. CESSI 1921, *La diversione del Brenta ed il delta ilariano nel sec. XII*, Venezia.
- R. CESSI 1985, *Padova medioevale. Studi e documenti*, Padova.
- L. CHABAL 1997, *Forêts et sociétés en Languedoc. Néolithique final, Antiquité tardive: l'anthracologie, méthode et paléocéologie*, Paris.
- CHABAL *et al.* 1999 = L. CHABAL, L. FABRE, J.F. TERRAL, I. THERY-PARISOT, 1999. *L'anthracologie*, in *La Botanique*, Paris, pp. 43-104.
- A. CHARTIER 1996, *La forme parcellaire de la centuriation B d'Orange dans la région de Pierrelatte (Drôme)*, in CHOUQUER 1996, pp. 83-90.
- A. CHAVARRÍA ARNAU [a cura di] 2011, *Padova: architetture medievali*, Mantova.
- A. CHAVARRÍA ARNAU 2015, *Detecting and understanding historic landscapes: approaches, methods and beneficiaries*, in CHAVARRÍA ARNAU, REYNOLDS 2015, pp. 7-18.
- A. CHAVARRÍA ARNAU, A. REYNOLDS [a cura di] 2015, *Detecting and Understanding Historic Landscapes*, Mantova.
- G. CHOUQUER 2000, *L'étude des paysages: essais sur leurs formes et leur histoire*, Paris.
- G. CHOUQUER 2007, *Quels scénarios pour l'histoire du paysage? Orientations de recherche pour l'archéogéographie*, Coimbra-Porto.
- G. CHOUQUER 2015, *Les parcellaires médiévaux en Émilie et en Romagne - Centuriations et trames coaxiales. Morphologie et droit agraires*, Paris, on line in [www.formesdufoncier.org/pdfs/00EmiRom-TOTAL.pdf](http://www.formesdufoncier.org/pdfs/00EmiRom-TOTAL.pdf), [ultimo accesso 30/10/2016].
- G. CHOUQUER, F. FAVORY 2001, *L'arpentage romain: histoire de textes, droit, techniques*, Paris.
- G. CHOUQUER, M. WATTEAUX 2013, *L'archéologie des disciplines géohistoriques*, Paris.
- B. CHIAPPA, D. COLTRO [a cura di] 2010, *Bonavigo. Il territorio, gli uomini, il fiume*, Sommacampagna (VR).
- G. CHITTOLINI 1990, "Quasi-città". *Borghi e terre in area lombarda nel tardo medioevo*, "Storia e Società", 47, pp. 3-26.
- S. CIRIACONO 2003, *Ingegneria idraulica e pratica territoriale in età veneziana*, in BONDESAN *et al.* 2003b, pp. 239-254.
- C. CITTER 2012, *Archeologia delle città toscane nel Medioevo (V-XV secolo). Fotogrammi di una complessità*, Mantova.
- C. CITTER, A. ARNOLDUS-HUYZENDVELD 2011, *Uso del suolo e sfruttamento delle risorse nella pianura grossetana nel Medioevo: verso una storia del parcellario e del paesaggio agrario*, Roma.
- C. CITTER, A. PATACCHINI c.s., *Postdittività e viabilità: il caso della direttrice tirrenica*, in C. CITTER, S. NARDI COMBESCURE, F.R. STASOLLA [a cura di], *Tra la terra e il mare. La via Aurelia e il litorale tra il Lazio e la Toscana*, Atti del convegno (Parigi, 2014), Spoleto.
- F. COGNASSO, G. BERTONI 1931, *Carlo Magno, re dei Franchi e dei Longobardi, imperatore romano*, in *Enciclopedia Italiana*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/carlomagno-re-dei-franchi-e-dei-longobardi-imperatore-romano\\_](http://www.treccani.it/enciclopedia/carlomagno-re-dei-franchi-e-dei-longobardi-imperatore-romano_) [Enciclopedia Italiana], [ultimo accesso 10/11/2016].
- B. COGO 2012, *Alla scoperta del duomo di Este*, Este.
- A. COLECCHIA 2008, *Il censimento delle chiese altomedievali nel territorio padovano*, in S. COLLODO, G.L. FONTANA [a cura di], *Eredità culturali dell'Adriatico. Archeologia, storia, lingua e letteratura*, Roma, pp. 139-158.
- A. COLECCHIA 2009, *San Martino*, in BROGILO, IBSÉN 2009, pp. 185-186.
- S. COLLODO 1976, *Artigiani e salariati a Padova verso la metà del Quattrocento: il mastro cartaro Nicolò di Antonio da Fabriano*, "Critica storica", 13, 3, pp. 28-48.
- S. COLLODO 1999a, *Il ceto dominante padovano, dal comune alla signoria (secoli XII-XIV)*, in S. COLLODO [a cura di], *Società e istituzioni in area veneta: itinerari di ricerca (secoli XII-XV)*, Fiesole, pp. 35-42.
- S. COLLODO 1999b, *Potere e onore nella storia dell'episcopato di Feltre*, in E. BONAVENTURA, B. SIMONATO, C. ZOLDAN [a cura di], *L'episcopato di Feltre nel medioevo. Il catastum seu inventarium bonorum del 1386*, Venezia, pp. VII-XXX.
- S. COLLODO 2003a, *Strade, territorio, commercio: l'esempio di Treville nel Trevigiano (sec. X)*, in GALLO, ROSSETTO 2003, pp. 17-28.
- S. COLLODO 2003b, *Stirpi signorili della Valsugana: appunti di ricerca sui da Caldonazzo e i da Castelnuovo*, in L. CORETTI, G. GRANELLO [a cura di], *I percorsi della Valsugana, I. L'ultima valle asciugata*, Castel Ivano (TN), pp. 302-342.
- S. COLLODO 2006, *Ricerche sugli assetti territoriali dei Colli Euganei nel medioevo*, "Terra d'Este", 31, pp. 7-55.
- S. COLLODO 2009, *Libertas mercantile e autonomia municipale nei percorsi di Portogruaro fra medioevo e prima età moderna (sec. XII-XVI)*, in *Tra Livenza e Tagliamento. Arte e cultura a Portogruaro e nel territorio concordiese*, Vicenza, pp. 21-38.
- S. COLLODO 2014, *Le chiese del marchese Almerico II e della moglie Franca (955)*, in BERTAZZO, TOGNANA 2014, pp. 21-67.
- S. COLLODO 2015, *Il fiume Adige e le particolarità dell'economia della Bassa Padovana nel medioevo*, in *Ville Venete. Patrimoni culturali, territori, comunità*, Atti del convegno (Villa Estense-Padova, 19 settembre 2015), "Turismo e Psicologia. Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione", 8, pp. 70-75.
- C. CORRAIN 1975, *Alcuni registri di terratici ed affitti del monastero della Vangadizza*, "Atti e Memorie del Sodalizio Vangadiciense", 1, pp. 3-34.
- C. CORRAIN 1982, *Campioni di ecologia medievale nel Padovano tratti da documenti dell'Archivio Vangadiciense conservati a Badia*, "Atti e Memorie del Sodalizio Vangadiciense", 2, pp. 317-345.

- C. CORRRAIN 1984, *Localizzazione degli antichi toponimi, in Territorio e popolamento in Bassa Padovana*, Stanghella (PD), pp. 163-284.
- C. CORRRAIN 1994, *Considerazioni sull'evoluzione del territorio nel medioevo e su alcuni aspetti del rapporto uomo-ambiente nel vivere quotidiano degli abitanti delle valli*, in RIGON 1994, pp. 65-79.
- C. CORRRAIN 1996, *Lettura e ricerca delle modifiche agrarie del territorio medio e basso atesino*, in CORRRAIN, ROVERON 1996, pp. 39-98.
- CORRAIN *et al.* 1994 = C. CORRRAIN, G. ASTOLFI, F. COLOMBARA 1994, *Cava Bomba a Cinto Euganeo: la fornace, il museo geopaleontologica*, Padova.
- C. CORRRAIN, A. RIGHINI [a cura di] 1999, *I mille anni della Vangadizza. Inventario delle pergamene*, Limena (PD).
- C. CORRRAIN, U. ROVERON [a cura di] 1996, *Ponso prima della memoria e nella memoria*, Ponso (PD).
- C. CORRRAIN, E. ZERBINATI 2003, *Il sostrato antico: aspetti della viabilità romana e medievale nella fascia territoriale dell'Adige tra basso Padovano e Polesine*, in GALLO, ROSSETTO 2003, pp. 29-77.
- D. CORTESE, L. CORTESE 1987, *Padova e la guerra per le acque: dalla nascita del Bisato alla "rosta" del Cero*, "Padova e il suo Territorio", V, n. 2, pp. 8-13.
- D.C. COWLEY 2015, *Aerial photographs and aerial reconnaissance for landscape studies*, in CHAVARRIA ARNAU, REYNOLDS [a cura di] 2015, pp. 37-66.
- CRIVELLARO *et al.* 2013 = A. CRIVELLARO, F.H. SCHWEINGRUBER, C. CHARALAMBOS, P. TAKIS, T. TAKIS 2013, *Atlas of wood, bark and pith anatomy of Eastern Mediterranean trees and shrubs: with a special focus on Cyprus*, Heidelberg.
- P. CROW 2008, *Historic Environment Surveys of Woodland Using LiDAR*, on line in [www.forestresearch.gov.uk/lidar](http://www.forestresearch.gov.uk/lidar), [ultimo accesso 14/11/2016].
- S. CRUTCHLEY 2015, *Using airborne lidar in interpreting archaeological landscapes*, in CHAVARRIA ARNAU, REYNOLDS 2015, pp. 67-92.
- S. CRUTCHLEY, P. CROW 2009, *The Light Fantastic. Using Airborne LiDAR in Archaeological Survey*, Swindon, on line in <https://content.historicengland.org.uk/images-books/publications/light-fantastic/light-fantastic.pdf/>, [ultimo accesso 30/10/2016].
- CUCATO *et al.* 2012 = M. CUCATO, G. DE VECCHI, P. MOZZI, T. ABBÀ, G. PAIERO, R. SEDEA [a cura di] 2012, *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000. Padova e Treviso*, Treviso.
- P.L. DALL'AGLIO, G. ROSADA [a cura di] 2011, *Sistemi centuriali e opere di assetto agrario tra età romana e primo medioevo. Aspetti metodologici, ricostruttivi e interpretativi*, Atti del convegno (Borgoricco (PD) - Lugo (RA), 10-12 settembre 2009), "Agri Centuriati", 7.
- A. DAL PRÀ, R. SEDEA 1976, *Note di Geologia e Idrogeologia Euganea*, Cadoneghe (PD).
- P. DAL PRÀ *et al.* 1995 = P. DAL PRÀ, G. MATTOSCHI, M. LA SALANDRA, N. RUSSO, G. ZUINI 1995, *Itinerari carraresi da Padova a Montagnana*, Padova.
- R. D'AMICO 1984, *Carta del "Retratto del Gorzon"1633*, in *Territorio e popolamento in Bassa Padovana*, Stanghella (PD), pp. 139-161.
- Diocesi di Padova* 1973 = *La diocesi di Padova 1972*, Padova 1973.
- M. DASSOVICH 2007, *Fiume, Segna e le vicende del Quarnero interno dal periodo medievale al 1717: i traffici altoadiatici fra rivendicazioni veneziane e contrapposizioni di Narentani, Uscoocchi, potentati asburgici*, Udine.
- B. DAVASSE 2000, *Forêts charbonniers et paysans dans les Pyrénées de l'Est du Moyen âge à nos jours: une approche géographique de l'histoire de l'environnement*, Toulouse.
- M. DE FRANCESCHINI 1998, *Le ville romane della Regio X Venetia et Histria*, Roma.
- L. DE MARCHI 1935, *Idrografia ed evoluzione morfologica dei Colli Euganei*, "Atti e Memorie della Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova", 336, n. 51, pp. 63-68.
- A. DE NICOLÒ SALMAZZO, F.G. TROLESE 1980, *I Benedettini a Padova e nel territorio padovano attraverso i secoli*, Treviso.
- R. DEL FAVERO 2001, *Progetto boschi del Parco Regionale dei Colli Euganei*, Este.
- J.P. DELUMEAU 1996, *Dal conte Suppone il Nero ai marchesi di Santa Maria, in Formazione e strutture dei ceti dominanti nel medioevo. Marchesi conti e visconti nel regno italico [secc. IX-XII]*, Atti del convegno (Pisa, 2-4 dicembre 1993), Roma, pp. 265-286.
- M. DEVÈZE 1961, *La vie de la forêt française au XVI<sup>e</sup> siècle*, Tome I, Paris.
- M. DI FIDIO, C. GANDOLFI 2013, *La lingua delle acque*, Milano.
- A. DIANO 2002, *Una dipendenza vangadiciense in territorio padovano: la chiesa di S. Biagio di Valle S. Giorgio. Aspetti architettonici*, "Wangadicia", 1, pp. 159-171.
- A. DUFRAISSE 2006, *Charcoal Analysis: New Analytical Tools and Methods for Archaeology*, Papers from the Rable-Ronde (Basel, 2004), Oxford.
- DUPOUEY *et al.* 2007 = J.L. DUPOUEY, E. DAMBRINE, C. DARDIGNAC 2007, *La mémoire des forêts*, Paris.
- E. ENNEN 1975, *Storia della città medievale*, Roma-Bari.
- extension ArcGis* = <http://arcscripsts.esri.com/details.asp?dbid=15481>, [ultimo accesso 4/11/2016].
- L. FABRE 1996, *Le charbonnage historique de la chênaie à "Quercus ilex L." (Languedoc, France): conséquences écologiques*, Thèse de doctorat, Montpellier.
- G. FASOLI 1960, *Adalberto di Toscana*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/adalberto-di-toscana\\_res-9d7abf90-87e5-11dc-8e9d-0016357eee51\\_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/adalberto-di-toscana_res-9d7abf90-87e5-11dc-8e9d-0016357eee51_(Dizionario-Biografico)/), [ultimo accesso 10/11/2016].
- A. FERIANI 1928, *Montegalda. Cenni storici e ricordi*, Montegalda (VI), [rist. 1981].
- P. FERRARO, A. GAMBA 2003, *L'arte del legno a Padova: norme, tecniche e opere dal Medioevo all'età moderna*, Padova.
- G. FIORENTINO, D. MAGRI [a cura di] 2008, *Charcoals from the Past: Cultural and Palaeoenvironmental Implications*, International Meeting of Anthracology (Cavallino-Lecce, June 28<sup>th</sup>-July 1<sup>st</sup> 2004), Oxford.
- A. FONTANA, P. MOZZI, A. BONDESAN 2008, *Alluvial megafans in the Venetian-Friulian Plain (northeastern Italy): evidence of sedimentary and erosive phases during Late Pleistocene and Holocene*, "Quaternary International", 189, pp. 71-90.
- L.A. FONTANA 1990, *Valsanzibio*, Cittadella (PD).
- L.A. FONTANA 1991, *L'analisi del paesaggio. Indagine sugli insediamenti spontanei nei Colli Euganei*, Cittadella (PD).
- L.A. FONTANA 2001, *Galzignano, analisi delle aggregazioni*, Padova.
- G. FRACCARO PROSDOCIMI 1987, *Torreglia. Notizie storiche dalle origini alla fine della dominazione veneziana*, Torreglia (PD).
- FRANCHOMME *et al.* 2014 = M. FRANCHOMME, C. LABEUR, Q. QUATRIDA, R. SIMONETTI [a cura di] 2014, *Les zones humides méditerranéennes hier et aujourd'hui*, Atti del convegno (Padova-Delta del Po, 20-22 settembre 2012), Padova.
- F. FRANCESCHETTI 1933, *Baone e la sua antica pieve: memorie storiche*, Padova.
- C. FRASSON 2011, *Il bosco della Carpaneda*, in GRANDIS 2011b, pp. 51-54.
- C. FRISON 1989, *L'antico fiumicello che conduceva a Montegrotto*, in ZANETTI 1989, pp. 31-39.

- D. GALLO, F. ROSSETTO [a cura di] 2003, *Per terre e per acque. Vie di comunicazione nel Veneto dal medioevo alla prima età moderna*, Atti del convegno (Monselice, 16 dicembre 2001), Monselice (PD).
- M. GALOCHET 2006, *La forêt: ressource et patrimoine*, Paris.
- S. GASPARRI 1992, *Venezia fra i secoli VIII e IX. Una riflessione sulle fonti*, in *Studi veneti offerti a Gaetano Cozzi*, Venezia, pp. 1-12.
- S. GELICHI 2015, *La storia di una nuova città attraverso l'archeologia: Venezia nell'alto medioevo*, in V. WEST-HARLING (ed.), *Three Empires, Three Cities: Identity, Material Culture and Legitimacy in Venice, Ravenna and Rome, 750-1000*, Turnhout, pp. 51-89.
- Geoportale Regione Veneto = *Infrastruttura dei Dati Territoriali del Veneto, Catalogo dei Dati*, on line in <http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/>, [ultimo accesso 4/11/2016].
- G. GENNARI 1776, *Dell'antico corso de' fiumi in Padova e ne' suoi contorni, e de' cambiamenti seguiti, con altre curiose notizie e un saggio di legislazione de' Padovani sopra questa materia*, Padova.
- A. GIACOMELLI 1976, *Notizie e ricerche per la storia di Montagnana e del suo territorio dalle origini al mille di Cristo*, s.l.
- F.C. GIULIANI 2006, *L'edilizia nell'antichità*, Roma.
- A. GLORIA 1877, *Intorno al corso dei fiumi dal secolo primo a tutto l'undecimo nel territorio Padovano*, Padova.
- A. GLORIA 1862, *Il territorio padovano illustrato*, 4 vol., (rist. anast.) 1983, Padova.
- A. GLORIA 1855, *Della agricoltura nel padovano: leggi e cenni storici*, Padova.
- M. GORTANI 1937, *Terrazzo*, in *Enciclopedia italiana*, on line in: [www.treccani.it/enciclopedia/terrazzo\\_\(Enciclopedia-Italiana\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/terrazzo_(Enciclopedia-Italiana)), [ultimo accesso 18/12/2016].
- C. GRANDIS 1989, *La cartiera di pubblica ragione nella villa della Battaglia*, in *Battaglia Terme, originalità e passato di un paese del Padovano*, Battaglia Terme (PD), pp. 55-73.
- C. GRANDIS [a cura di] 1994, *L'immagine del Veneto: il territorio nella cartografia di ieri e di oggi*, Padova.
- C. GRANDIS 1999, *La "Pelosa". Appunti per la storia di un'antica strada padovana*, in C. GRANDIS [a cura di], *Il Quartiere Brentella. La città di Padova oltre le mura occidentali*, Sommacampagna (VR), pp. 131-143.
- C. GRANDIS 2001, *I mulini ad Acqua dei Colli Euganei*, Este (PD).
- C. GRANDIS 2003, *La via fluviale della riviera euganea (1189-1557)*, in GALLO, ROSSETTO 2003, pp. 267-298.
- C. GRANDIS 2005, *Fontane, rii, calti e gorgi: il patrimonio idrico e termale*, in SELMIN 2005, pp. 209-239.
- C. GRANDIS 2008a, *Il Bacchiglione nel territorio padovano*, in GRANDIS, SELMIN 2008, pp. 184-211.
- C. GRANDIS 2008b, *La navigazione*, in GRANDIS, SELMIN 2008, pp. 246-270.
- C. GRANDIS 2011a, *I boschi*, in GRANDIS 2011b, pp. 47-50.
- C. GRANDIS [a cura di] 2011b, *Rovolon. Storie di una comunità dei Colli Euganei*, Sommacampagna (VR).
- C. GRANDIS, F. SELMIN [a cura di] 2008, *Il Bacchiglione*, Sommacampagna (VR).
- P. GRIGUOLO 2003, *Archivi Fragmina. Carte sciolte dell'archivio del Sodalizio Vangadicense di Badia Polesine, sec. XIV-XV, "Wangadicia"*, 2, pp. 17-72.
- Gruppo Bassa Padovana 1982 = *Terra Acque Uomini in Bassa Padovana. Appunti per una esplorazione d'ambiente*, s.l.
- Gruppo Bassa Padovana 1988 = *Il "retrato del Gorzon" nella cartografia storica tra medioevo ed età veneziana*, II, Stanghella (PD).
- L. GUALTIERI DI BRENNIA, C. CANTÙ 1861, *Grande illustrazione del Lombardo-Veneto, ossia, Storia delle città, dei borghi, comuni, castelli, ecc. fino ai tempi moderni per cura di letterati italiani*, Milano.
- HEUDE *et al.* 2011 = J. HEUDE, F. GUIZARD, C. BECK [dir.] 2011, *Hors du lit: aléas, risques et mémoires*, "Revue du Nord", 16.
- J.P. HUSSON 1995, *Les forêts françaises*, Nancy.
- J.K. HYDE 1985, *Padova nell'età di Dante*, Trieste.
- S. KANT, J. ALAVALPATI 2014, *Handbook of Forest Resource Economics*, London.
- D. JACKMAN 1990, *The Korandiner. A Study in Genealogical Methodology*, Frankfurt am Main.
- JACQUIOT *et al.* 1973 = C. JACQUIOT, Y. TRENARD, D. DIROL 1973, *Atlas d'anatomie des bois des angiospermes (Essences Feuillus)*, Paris.
- E. LA ROCCA 2011, *Dal culto di Ottaviano all'apoteosi di Augusto*, in G. URSO [a cura di], *Dicere laudes. Elogio, comunicazione, creazione del consenso*, Atti del convegno (Civiale del Friuli, 23-25 settembre 2010), Pisa, pp. 179-204.
- L. LANFRANCHI, G.G. ZILLE 1958, *Il territorio del ducato veneziano dall'VIII al XII secolo*, in *Storia di Venezia*, II, *Dalle origini del ducato alla IV crociata*, Venezia, pp. 1-65.
- B. LANFRANCHI STRINA 1973, *Un documento inedito del 978 su S. Fidenzio di Megliadina*, "Bollettino del Museo Civico di Padova", 52, pp. 135-142.
- V. LAZZARINI 1899, *L'industria della carta nel padovano durante la dominazione carrarese*, Padova.
- L. LAZZARO 1971-72, *Scoperta di un cippo gromatico a S. Pietro Viminario*, "Atti e Memorie dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere e Arti", LXXXIV, pp. 191-201.
- L. LAZZARO 1981, *Fons Aponi. Abano e Montegrotto nell'Antichità*, Abano Terme (PD).
- L. LAZZARO 1985, *Esclaves et affranchis dans les inscription romaines d'Este*, "Dialogues d'Histoire Ancienne", XI, pp. 62-483.
- P.S. LEICHT 1935, *Patente*, in *Enciclopedia Italiana*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/patente\\_\(Enciclopedia-Italiana\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/patente_(Enciclopedia-Italiana)), [ultimo accesso 10/11/2016].
- LEITHOLDT *et al.* 2011 = E. LEITHOLDT, C. ZIELHOFER, S. BERG-HOBOHM, K. SCHNABL, B. KOPECKY-HERMANN, J. BUSSMANN, J.W. HARTUNG, K. REICHERTER, K. UNGER 2011, *Fossa Carolina: the first attempt to bridge the Central European watershed. A review, new findings, and geoarchaeological challenges*, "Geoarchaeology: An International Journal", 27 (2012), pp. 88-104.
- R. LE JAN 1995, *Famille et pouvoir dans le monde franc (VII-X siècle)*, *essai de anthropologie sociale*, Paris.
- D. LIGATO [a cura di] 2004, *Atlante delle opere di sistemazione fluviale*, Roma.
- F. LIGUORI s.d., *Batagia. Storia minore di un paese del padovano nel corso degli ultimi due secoli della Serenissima Repubblica*, Padova.
- S. LODI, G.M. VARANINI [a cura di] 2014, *Verona e il suo territorio nel Quattrocento. Studi sulla carta dell'Almagià*, Sommacampagna (VR).
- E. LOMBARDINI 1868, *Studi idrologici e storici sopra il grande estuario adriatico, i fiumi che vi confluiscono e principalmente gli ultimi tronchi del Po, susseguiti da considerazioni intorno ai progetti per la regolamentazione delle acque alla destra di questi*, III, *Considerazioni idrologiche sopra alcuni punti concernenti la regolazione della acque alla destra del Basso Po*, "Giornale dell'ingegnere-architetto civile e meccanico", XVI, pp. 281-308.
- P. LOTTI 1989, *Dalle origini al XV secolo*, in ZANETTI 1989, pp. 19-31.

- T. LUDEMANN 2010, *Past fuel wood exploitation and natural forest vegetation in the Black Forest, the Vosges and neighbouring Regions in Western Central Europe*, "Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology", 291, pp. 154-165.
- T. LUDEMANN, O. NELLE 2002, *Die Wälder am Schauinsland und ihre Nutzung durch Bergbau und Köhlerei*, Freiburg.
- G. MACCHI 2008, *Spazio e Misura. Introduzione ai metodi geografico-quantitativi applicati allo studio dei fenomeni sociali*, Siena.
- G. MALGIERI 1976, *Boccon dalla preistoria ai giorni nostri: note storico-etnografiche su un paese dei Colli Euganei*, Padova.
- E. MANARINI 2015, *A Marriage, a Battle, an Honour. The Aristocratic Career of Boniface of the Hucpoldings during Rudolf II's Italian Reign (924-926)*, paper presented to the Institute of Medieval Studies Conference (Leeds, 2015), on line in <https://iiss-it.academia.edu/EdoardoManarini>, (ultimo accesso il 10/11/2016).
- C. MARATINI 2014, *Il territorio tra Este e Montagnana dalla Protostoria al Medioevo*, in MARATINI, VIGATO 2014, pp. 13-63.
- C. MARATINI, M. VIGATO (a cura di) 2014, *Uomini, terre ed acque. L'evoluzione del territorio fra l'Adige e i Colli Euganei dalla Protostoria all'età moderna*, "Quaderni di Terra d'Este", 48, n. XXIV.
- L. MARCATO 1978, *L'oratorio della Santa Croce in Cervarese (Padova)*, "Archeologia Veneta", I, pp. 157-164.
- C. MARCHAND 2003, *Approche nouvelle en analyse des formes du paysage*, in F. FAVORY, A. VIGNOT (a cura di), *Actualité de la recherche en histoire et archéologie agraires*, Atti del convegno (Besançon, 19-20 settembre 2000), pp. 33-39.
- M. MARCHETTI 2000, *Geomorfologia fluviale*, Bologna.
- M. MARCHETTI 2007, *Maltraversi Niccolò*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/niccolomaltraversi\\_\(Dizionario\\_Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/niccolomaltraversi_(Dizionario_Biografico)/). (ultimo accesso il 10/11/2016).
- F. MARCHIORO 2006, *Agri Baptiliensis Corpus Inscriptionum*, Battaglia Terme (PD).
- B. MARCOLONGO 1989, *Carta paleoidrografica della bassa pianura padovana*, in ZANETTI 1989, pp. 18-19.
- B. MARCOLONGO, G.C. ZAFFANELLA 1987, *Evoluzione paleogeografica della pianura veneta atesino-padana*, "Athesia", I, pp. 31-67.
- M. MATTEAZZI 2005, *La via "Pelosa" ad ovest di Padova: appunti per una nuova analisi*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XXI, pp. 163-169.
- M. MATTEAZZI 2008, *Ancora sulla via "Pelosa" e sulla strada da Vicenza a Padova in età romana*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XXIV, pp. 121-125.
- M. MATTEAZZI 2012, *Using GIS to reconstruct the Roman centuriated landscape in the low Padua plain (Italy)*, in P. VERHAGEN (ed.), *Archaeology in the Digital Era*, 40<sup>th</sup> Annual Conference of Computer Applications and Quantitative Methods in Archaeology (Southampton, 26-29 March 2012), Amsterdam, pp. 662-669.
- M. MATTEAZZI 2013, *Dinamiche insediative e organizzazione territoriale a sud di Padova in età romana*, Tesi di Dottorato, Università degli Studi di Padova/Universitat Rovira i Virgili (Tarragona).
- M. MATTEAZZI 2014a, *Il paesaggio centuriato a sud di Padova: una nuova lettura dallo studio archeomorfologico del territorio*, "Agri Centuriati", 11, pp. 9-29.
- M. MATTEAZZI 2014b, *Dinamiche di occupazione della pianura litorale a sud della città di Padova (Italia) in epoca romana: scelte insediative e uso del territorio*, in L. MERCURI, R. GONZÁLEZ VILLESUSA, F. BERTONCELLO (dir.), *Implantations humaines en milieu littoral méditerranéen: facteurs d'installation et processus d'appropriation de l'espace*, Actes des XXXIV<sup>e</sup> rencontres internationales d'archéologie et d'histoire (Antibes, octobre 2014), Antibes, pp. 329-339.
- A. MAZZETTI 1999, *I nomi della terra: toponomastica dei Colli Euganei*, Sommacampagna (VR).
- MEADOWS *et al.* 2014 = J. MEADOWS, N. MARTINELLI, M.J. NADEAU, E. BIANCHIN CITTON 2014, *Este, Padova, Italy: dating the iron age waterfront*, "Radiocarbon", 56, n. 2, pp. 655-665.
- F. MENANT 1992, *Lombardia feudale: studi sull'aristocrazia padana nei secoli X-XIII*, Milano.
- M. MENEGHEL 2004, *Tra Bacchiglione e Adige*, in BONDESAN, MENEGHEL 2004, pp. 298-307.
- MIOLA *et al.* 2012 = A. MIOLA, P. MOZZI, C. NICOSIA, S. PIOVAN, M. MARITAN, B. GAUDIOSO 2012, *L'area archeologica di via Neroniana. Inquadramento paleoambientale*, in BASSANI *et al.* 2012, pp. 65-88.
- Misurare la terra* 1984 = *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, 4, *Il caso veneto*, Modena 1984.
- A. MONETI 1994, *Nuove ricerche archeologiche nell'area sommitale del castello di Este*, "Terra d'Este", 8, p. 41.
- A. MONETI 1995, *La rocca di Este e la chiesa di Santa Maria in Castello. Le ricerche archeologiche degli anni 1994-1996*, "Terra d'Este", 10, p. 99.
- A. MONETI, A. DRAGHI 1997, *Un secolo di archeologia medievale nel castello di Este*, "Archeologia Medievale", XXIV, pp. 173-181.
- M. MONTANARI 2002, *Culture, lavori, tecniche, rendimenti*, in PINTO, PONI, TUCCI 2002, pp. 59-81.
- S. MONTEMEZZO 2011, *Case vecie e campi magri. Vivere contadino e sviluppo delle colture agricole a Rovolon in età moderna*, in GRANDIS 2011b, pp. 55-86.
- C.G. MOR 1959, *Verona nell'alto medioevo. Da Teodorico e Berengario*, in *Monumenti dell'alto medioevo nel territorio veronese*, Atti del convegno (Verona, 5-11 ottobre), Verona, pp. 7-19.
- A. MORSOLETTA 1984, *Dalla Protostoria al tramonto del Medioevo*, in E. REATO (a cura di), *Costozza. Territorio immagini e civiltà nella storia della Riviera Berica Superiore*, Vicenza, pp. 145-238.
- A. MORSOLETTA 1988, *Castelli, città murate, torri e fortificazioni scaligere del territorio vicentino*, in G.M. VARANINI (a cura di), *Gli Scaligeri, 1277-1387*, Verona, pp. 301-314.
- S. MOTELLA DE CARLO 2002, *I resti botanici nel pozzo*, in A. RUTA SERAFINI (a cura di), *Este preromana: una città e i suoi santuari*, Treviso, pp. 198-203.
- P. MOZZI 2003, *L'alta e media pianura del Brenta*, in BONDESAN *et al.* 2003b, pp. 39-53.
- P. MOZZI 2008, *Acque di monte, acque di pianura. L'alto e medio corso del Bacchiglione*, in GRANDIS, SELMIN 2008, pp. 6-32.
- Mozzi *et al.* 2010 = P. MOZZI, S. PIOVAN, S. ROSSATO, M. CUCATO, T. ABBÀ, A. FONTANA 2010, *Palaeohydrography and early settlements in Padua (Italy)*, "Il Quaternario. Italian Journal of Quaternary Sciences", 23, pp. 387-400.
- Mozzi *et al.* 2011 = P. MOZZI, A. FONTANA, S. PIOVAN, T. ABBÀ 2011, *Indagini geomorfologiche lungo il tracciato della via Annia*, in F. VERONESE (a cura di), *Via Annia II. Adria, Padova, Altino, Aquileia. Progetto di recupero e valorizzazione di un'antica strada romana*, Padova, pp. 71-90.
- L.A. MURATORI 1717, *Delle antichità estensi ed italiane*, Modena (rist. anast. Bologna 1987).
- M.U.R.S.T. 1997 = G.B. CASTIGLIONI (a cura di) 1997, *Carta Geomorfologica della Pianura Padana alla scala 1:250.000*, Firenze.
- F. MÜTERICH 1993, *Carlo Magno, imperatore*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/imperatore-carlo-magno\\_\(Enciclopedia-dell-Arte-Medievale\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/imperatore-carlo-magno_(Enciclopedia-dell-Arte-Medievale)/), (ultimo accesso 6/11/2016).

- E. NICOLIS 1898, *Sugli antichi corsi del fiume Adige: contribuzione alla conoscenza della costituzione della Pianura veneta*, "Bollettino della Società Geografica Italiana", 17, pp. 1-75.
- Nuovo dizionario universale 1943 = Nuovo dizionario universale tecnologico o di arti e mestieri e della economia industriale e commerciante, 32, Venezia.
- Nuovo dizionario universale 1944 = Nuovo dizionario universale tecnologico o di arti e mestieri e della economia industriale e commerciante, 34, Venezia.
- G. NUVOLATO 1851, *Storia di Este e del suo territorio*, Este (PD).
- D. OLIVIERI 1918, *Il nome locale veneto Lupia e alcuni toponimi affini*, Venezia.
- S. OOSTHUIZEN 2005, *New light on the origins of open-field farming?*, "Medieval Archaeology", 49, pp. 165-194.
- S. OOSTHUIZEN 2010, *Distribution of regular medieval open fields before 1350*, "Medieval Settlement Research", 25, pp. 21-31.
- E. ORLANDO 2011, *Governo delle acque e navigazione interna. Il Veneto nel basso medioevo*, "Reti Medievali Rivista", 12, n. 2, pp. 251-293.
- Padova acque* 1989 = *Padova città d'acque. Guida alla mostra*, Padova 1989.
- A. PALLAVICINO 2003, *Le parentele del marchese Almerico II*, in SPICCIANI, TANGHERONI 2003, pp. 233-320.
- S. PARADIS-GRENOUILLET 2012, *Etudier les forêts métallurgiques: analyses dendro-anthracologiques et approches géohistoriques. Exemples des forêts du Mont Lozère et du Périgord Limousin*, Thèse de doctorat, Limoges.
- PARADIS-GRENOUILLET *et al.* 2010 = S. PARADIS-GRENOUILLET, J.P. LELEU, C. BELINGARD, R. ROUAUD, P. ALLÉE 2010, *AnthracoloJ, un outil pour la simplification des mesures dendrométriques, in Panorama de la dendrochronologie en France*, 11, pp. 197-202.
- PARADIS-GRENOUILLET *et al.* 2015 = S. PARADIS-GRENOUILLET, P. ALLÉE, G. SERVERA VIVES, A. PLOQUIN 2015, *Sustainable management of metallurgical forest on Mont Lozère (France) during the Early Middle Ages*, "Environmental Archaeology", 20, 2, pp. 168-183.
- E. PASTORELLO 1915, *Il copialettere marciano della cancelleria carrarese (gennaio 1402-gennaio 1403)*, Venezia.
- S. PATTUCCI UGGERI 2002, *La viabilità di terra e d'acqua nell'Italia medievale*, in S. PATTUCCI UGGERI (a cura di), *La viabilità medievale in Italia. Contributo alla carta archeologica medievale*, Atti del convegno (Cassino, 24-25 novembre 2000), Firenze, pp. 1-72.
- L. PAVANELLO 1996, *Ponso: prima della memoria e nella memoria*, in CORRAIN, ROVERON 1996, pp. 17-24.
- G.B. PELLEGRINI 1987, *Ricerche di toponomastica veneta*, Padova.
- G.B. PELLEGRINI 1990, *Toponomastica italiana. 10000 nomi di città, paesi, frazioni, regioni, contrade, fiumi, monti, spiegati nella loro origine e storia*, Milano.
- D. PELLEGRINO 1913, *Cinto Euganeo: il paese e la sua chiesa*, Padova.
- G. PERARO 1985, *Il fortilizio di Valbona e i castelli padovani al tempo di Ezzelino*, Lozzo Atestino (PD).
- G. PERBELLINI 1985, *Il castello di Montegalda da motta medievale a villa veneta*, "Castellum", 24, pp. 111-122.
- PERESANI *et al.* 2000 = M. PERESANI, R. PERRONI, P. ZANGHERI 2000, *Inseparamenti mesolitici nella Valcalaona (Collì Euganei)*, "Archeologia Veneta", XXII, pp. 7-22.
- S. PESAVENTO MATTIOLI 1984, *La centuriazione a sud di Padova come problema di ricostruzione storico-ambientale*, in *Misurare la terra* 1984, pp. 92-105.
- N. PEZZATO 1988, *Anatomia di un'asta fluviale. Ricognizione subacquea nel fiume Bacchiglione a ovest di Padova da Bassanello per Voltabrusegana a Tencarola*, in *Una "villa" sul Bacchiglione. Voltabrusegana 1088-1988*, Padova, pp. 53-77.
- E. PEZZETTA, S. SALVATORI 1986, *Alcune note sugli scavi nella Pieve di S. Michele in Selvazzano*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", II, pp. 11-19.
- Piano di gestione dei bacini idrografici* 2010 = *Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi orientali adottato con delibera dei Comitati Istituzionali dell'Autorità di bacino dell'Adige e dell'Alto Adriatico adottati in seduta comune in data 24 febbraio 2010. 03 Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione*, 2010, s.l.
- A.I. PINI 1992, *La "Schola Piscatorum" e la "Casa Matha" di Ravenna*, "Nuova Rivista Storica", 76, pp. 729-776.
- G. PINTO, C. PONI, U. TUCCI (a cura di) 2002, *Storia dell'agricoltura italiana, 2. Il Medioevo e l'Età Moderna*, Firenze.
- S. PIOVAN 2008, *Evoluzione paleoidrografica della pianura veneta meridionale e rapporto Uomo-Ambiente nell'Olocene*, Tesi di Dottorato, Università degli Studi di Padova. On line in [http://paduaresearch.cab.unipd.it/893/1/tesi\\_10.pdf](http://paduaresearch.cab.unipd.it/893/1/tesi_10.pdf), [ultimo accesso 30/10/2016].
- S. PIOVAN *et al.* 2006 = S. PIOVAN, R. PERETTO, P. MOZZI 2006, *Palaeohydrography and ancient settlements in the Adige river plain, between Rovigo and Adria (Italy)*, in S. CAMPANA, M. FORTE (a cura di), *From Space To Place, 2<sup>nd</sup> International Conference on Remote Sensing in Archaeology*, Oxford, pp. 311-317.
- PIOVAN *et al.* 2010 = S. PIOVAN, P. MOZZI, C. STEFANI 2010, *Bronze Age paleohydrography of the Southern Venetian plain*, "Geoarchaeology: an International Journal", 25, 1, pp. 6-35.
- R. PIQUÉ 1999, *Quantification in archaeobotany: charcoal analysis and fire-wood management*, in J.A. BARCELÓ, I. BRIZ, A. VILA (a cura di), *New Techniques for Old Times, CAA 1998* (Barcelona, March 1998), Oxford, pp. 188-200.
- M. PITTERI 2008, *La Repubblica Veneta, il Bacchiglione, le sue foci*, in GRANDIS, SELMIN 2008, pp. 60-61.
- PIUSSI *et al.* 1982 = P. PIUSSI, D. MORENO, O. RACKHAM 1982, *Boschi: storia e archeologia*, Bologna.
- R. PIVA 1989, *Le terme*, in ZANETTI 1989, pp. 125-143.
- C. POLIZZI 1991, *Alle origini del monastero di S. Giovanni Battista del Gemola*, "Atti e memorie dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti", 103, III, pp. 173-200.
- A. PORTENARI 1623, *Della felicità di Padova*, Padova [rist. anast. Bologna 1973].
- S. PRIMON, P. FURLANETTO 2004, *La laguna sud*, in BONDESAN, MENEGHEL 2004, pp. 307-322.
- P. RACINE 1986, *Poteri medievali e percorsi fluviali nell'Italia padana*, "Quaderni Storici", 61, pp. 9-32.
- O. RACKHAM 1976, *Trees and Woodland in the British Landscape*, London.
- E. REATO (a cura di) 1994, *Diocesi di Vicenza*, Venezia.
- R. RICCI 2007, *La marca della Liguria orientale e gli Obertenghi (945-1056). Una storia complessa e una storiografia problematica*, Spoleto.
- J. RIEDMANN 2001, *Gli Ezzelini e la chiesa di Frisinga*, in C. BERTELLI, G. MARCADELLA (a cura di), *Ezzelini. Signori della Marca nel cuore dell'Impero di Federico II*, Ginevra-Milano, pp. 25-31.
- A. RIGON (a cura di) 1994, *Monselice. Storia, cultura e arte di un centro "minore" del Veneto*, Treviso.
- A. RIGON 2005, *Pievi, monasteri, eremi*, in SELMIN 2005, pp. 141-165.
- G. RIPPE 2003, *Padue et son contado (X-XIII siècle)*, Société et pouvoirs, Roma.

- ROBERT *et al.* 2013 = S. ROBERT, H. NOIZET, E. GROSSO, P. CHAREILLE 2013, *Analyses morphologiques du parcellaire ancien de Paris*, in B. BOVE, L. COSTA, H. NOIZET (a cura di), *Paris de parcelles en pixels*, Paris, pp. 197-221.
- N. RONCARATI 1962-1963, *L'Abbazia benedettina di S. Maria di Praglia (Padova) dalle origini alla riforma del sec. XV con una appendice di 271 documenti inediti dal 1185 al 1235*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, rel. P. Sambin.
- G. ROSADA, J. BONETTO 1995, *L'Arzeron della Regina: assetto territoriale e sistema idraulico-viario a nord ovest di Padova*, in L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI (a cura di), *Interventi di bonifica agraria nell'Italia romana*, Roma, pp. 17-36.
- G. ROSADA, M. FRASSINE, A.R. GHIOTTO (a cura di) 2010, *...viam Anniam influentibus palustribus aquis eververatam... Progetto Via Annia*, Treviso.
- E. ROSSINI 1982, *Verona nell'alto medioevo: problemi di navigazione interna*, in *Verona in età gotica e longobarda*, Atti del convegno (Verona, 6-7 dicembre 1980), Verona, pp. 209-233.
- A. ROSSO 1982, *Un letto pieno di sorprese*, "Archeologia Viva", I, pp. 54-61.
- R. ROUAUD 2013, *Les forêts de pente de la Haute Vallée de La Dordogne: enjeux écologiques et énergétiques d'une ancienne forêt charbonnée (Auvergne, Limousin, France)*, Thèse, Limoges.
- R. ROUAUD, S. PARADIS-GRENOUILLET 2011, *Géohistoire et géoarchéologie de la forêt combustible en Limousin /Poitou-Charentes*, Rapport de recherche.
- A. RUTA SERAFINI (a cura di) 2002, *Este preromana: una città e i suoi territori*, Treviso.
- P. SABATO 1999, *A proposito di Portus Brundulum*, in L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI (a cura di), *Città e monumenti nell'Italia Antica*, Roma, pp. 7-17.
- F. SAGGIORO 2012, *Paesaggi in equilibrio: uomo e acqua nella pianura padana centrale tra IV e IX secolo*, "Antiquité Tardive", 20, pp. 47-67.
- P. SAMBIN 1959, *Ricerche di storia monastica medioevale*, Padova.
- G. SANDON 1987, *La cava "Montecroce"*, in P.G. ZANETTI (a cura di), *Bataglia Terme. Originalità di un paese del Padovano*, Bataglia Terme (PD).
- M.A. SANFERMO 1801, *Sistemazione dei comprensori nel dipartimento del Brenta e territorj vicini e regolazione generale delle acque loro*, Padova.
- N. SANNAZARO 1989, *Il territorio padovano*, in CASTAGNETTI, VARANINI 1989, pp. 244-250.
- P.E. SCHRAMM 1935a, *Ottone I il Grande, imperatore e re di Germania*, in *Enciclopedia Italiana*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/ottone-i-il-grande-imperatore-e-re-di-germania\\_\[Enciclopedia-Italiana\]/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ottone-i-il-grande-imperatore-e-re-di-germania_[Enciclopedia-Italiana]/), [ultimo accesso 10/11/2016].
- P.E. SCHRAMM 1935b, *Ottone II imperatore e re di Germania*, in *Enciclopedia Italiana*, on line in [www.treccani.it/enciclopedia/ottone-ii-imperatore-e-re-di-germania\\_\[Enciclopedia-Italiana\]/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ottone-ii-imperatore-e-re-di-germania_[Enciclopedia-Italiana]/), [ultimo accesso 10/11/2016].
- F.H. SCHWEINGRUBER 1978, *Mikroskopische Holzanatomie: Formenspektren mitteleuropäischer Stamm- und Zweighölzer zur Bestimmung von rezentem und subfossilem Material = Anatomie microscopique du bois : identification de matériel récent et subfossile d'essences de l'Europe centrale en tenant compte de la variabilité de structure du bois de tronc et de branche = Microscopic Wood Anatomy: Structural Variability of Stems and Twigs in Recent and Subfossil Woods from Central Europe*, Birmensdorf.
- SCHWEINGRUBER *et al.* 2011 = F.H. SCHWEINGRUBER, A. BORNER, E.D. SCHULZE 2011, *Atlas of Stem Anatomy in Herbs, Shrubs and Trees*, Vol. 1, Berlin.
- F. SELMIN 1999, *Storie di Baone*, Verona.
- F. SELMIN (a cura di) 2005, *I Colli Euganei*, Sommacampagna (VR).
- A.A. SETTIA 1984, *Castelli e villaggi nell'Italia padana. Popolamento, potere e sicurezza fra IX e XIII secolo*, Napoli.
- A.A. SETTIA 1991, *Chiese, strade e fortezze nell'Italia medievale*, Roma.
- A.A. SETTIA 1994, *Monselice dell'Alto Medioevo*, in RIGON 1994, pp. 83-99.
- A.A. SETTIA 2005, *Castelli Euganei*, in SELMIN 2005, pp. 117-139.
- A.A. SETTIA 2008, *Insedimenti "fluviali" fortificati*, in GRANDIS, SELMIN 2008, pp. 223-237.
- R. SIMONETTI 2009, *Da Padova a Venezia: terre mobili, confini, conflitti*, Roma.
- R. SIMONETTI 2012, *Il delta lagunare del fiume Brenta tra gestione del rischio idraulico e sfruttamento delle risorse naturali (secoli XII-XIV)*, in CANZIAN, SIMONETTI 2012, pp. 59-81.
- R. SIMONETTI 2014, *Governo delle acque e circolazione delle conoscenze tecniche nell'Italia comunale (secoli XII-XIV)*, in Z. MURAT, S. ZONNO (a cura di), *Medioevo veneto, medioevo europeo. Identità e alterità*, Padova, pp. 11-25.
- C. SOPRANA 2011, *Signori della terra d'Arcole*, Arcole (VR).
- SØRENSEN *et al.* 2006 = R. SØRENSEN, U. ZINKO, J. SEIBERT 2006, *On the calculation of the topographic wetness index: evaluation of different methods based on field observations*, "Hydrology and Earth System Sciences", 10, pp. 101-112.
- N. SOTTANI 2012, *Antica idrografia vicentina. Storia, evidenze, ipotesi*, Vicenza.
- A. SPICCIANI, M. TANGHERONI (a cura di) 2003, *Formazione e strutture dei ceti dominanti nel medioevo: marchesi, conti e visconti nel Regno Italico (secc. IX-XII)*, Atti del convegno (Pisa, 18-20 marzo 1999), Roma.
- M. STEFANI, S. VINCENZI 2005, *The interplay of eustasy, climate and human activity in the late Quaternary depositional evolution and sedimentary architecture of the Po Delta system*, "Marine Geology", 222-223, pp. 19-48.
- A. STELLA 1980, *Bonifiche Benedettine e precapitalismo veneto tra Cinque e Seicento*, in *S. Benedetto e otto secoli (XII-XIX) di vita monastica nel padovano*, Padova, pp. 172-193.
- B. STRINA (a cura di) 1987, *S. Giorgio di Fossone*, Venezia.
- C. TAGLIAFERRO 2015, *L'organizzazione viaria urbana di Este*, "Archeologia Veneta", XXXVIII, pp. 53-61.
- S. THIEBAULT, J-L. VERNET 1992, *Végétations méditerranéennes et civilisations préhistoriques: le cas de Font-Juvénal*, in *Les charbons de bois, les anciens écosystèmes et le rôle de l'homme*, Colloque (Montpellier, 10-13 septembre 1991), "Bulletin de la Société Botanique de France. Actualités Botaniques", 139, pp. 441-450.
- M. THINON 1992, *L'analyse pédoanthracologique: aspects méthodologiques et applications*, Thèse de Doctorat, Université Aix Marseille-III.
- F. TOGNANA 2011a, *Dal villaggio medioevale alla villa: insediamenti, castelli e strutture fortificate*, in GRANDIS 2011b, pp. 26-46.
- F. TOGNANA 2011b, *Il paesaggio fortificato dei Colli Euganei*, "Terra e Storia. Rivista di Storia e Cultura", 1, pp. 11-70.
- F. TOGNANA 2014, *Acque e potere. La via dell'Adige nella storia dell'affermazione estense (secoli XI- inizio XIII)*, in BERTAZZO, TOGNANA 2014, pp. 69-134.
- F. TOGNANA 2015, *Progetti di fortificazioni fluviali durante la "guerra per i confini" (1372-1373) e il rito per iactum lapilli*, in A. LAZZARI, S. FRANCESCHI, B. D'INCAU (a cura di), *Anguillara Veneta. Tra storia, leggende, architetture e paesaggio*, s.l., pp. 53-59.
- G. TOMASSOLI MANENTI (a cura di) 2007, *Le carte di S. Giorgio in Braida di Verona (1075-1150)*, Archivio Segreto Vaticano Fondo Veneto I, s.l.

- C. TOSCO 2009, *Il paesaggio storico. Le fonti e i metodi di ricerca tra medioevo ed età moderna*, Roma-Bari.
- G. TOSI (a cura di) 1992, *Este antica. Dalla preistoria all'età romana*, Padova.
- P.L. TOZZI 1987, *Lettura topografica del territorio*, in A. BROGLIO, L. CRACCO RUGGINI (a cura di), *Storia di Vicenza*, I. *Il territorio, la preistoria, l'età romana*, Vicenza, pp. 131-144.
- P.L. TOZZI 1990, *La Cisalpina: strumenti e metodi di indagine sul paesaggio antico*, in *La Venetia nell'area padano-danubiana: le vie di comunicazione*, Padova, pp. 501-520.
- A.L. TROMBETTI BUDRIESI 1980, *Beni estensi nel Padovano: da un codice di Albertino Mussato del 1293*, "Studi Medievali", III, XXI, fasc.1, pp. 141-217.
- J.M. TURLAN 1969, *Amis et amis charnels d'après les actes du Parlement au XIV<sup>e</sup> siècle*, "Revue Historique de Droit Français et Étranger", 47, pp. 645-698.
- G. UGGERI 1997, *I canali navigabili dell'antico delta padano*, in *Uomo, acqua e paesaggio. Irregimentazione delle acque e trasformazione del paesaggio antico*, Atti del convegno (Santa Maria Capua Vetere, 1996), "Atlante tematico di topografia antica", Il suppl., Roma, pp. 55-60.
- A. VACCARI 2010, *Geologia e idrografia del territorio*, in CHIAPPA, COLTRO 2010, pp. 13-17.
- R. VALANDRO 1997, *Monselice strada per strada. Note di storia e di toponomastica*, Padova.
- R. VALANDRO 2007, *I secoli di Monselice. Storia e storie di quattro millenni*, Padova.
- VALLAURI *et al.* 2012 = D. VALLAURI, A. GREL, E. GRAINER, J-L. DUPOUEY 2012, *Les forêts de Cassini. Analyse quantitative et comparaison avec les forêts actuelles*, Marseille.
- G.M. VARANINI (a cura di) 1988a, *Gli Scaligeri (1277-1387). Saggi e schede pubblicati in occasione della mostra storico-documentaria allestita dal Museo di Castelvecchio* (giugno-novembre 1988), Verona.
- G.M. VARANINI 1988b, *La chiesa veronese nella prima età scaligera. Bonincontro arciprete del capitolo (1273-1295) e vescovo (1296-1298)*, Padova.
- G.M. VARANINI 1996, *Proprietà fondiaria e agricoltura, in Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima, V. Il Rinascimento, società ed economia*, Roma, pp. 807-881.
- G.M. VARANINI 2014, *Azzo VI d'Este [† 1212] e le società cittadine dell'Italia nordorientale*, in BERTAZZO, TOGNANA 2014, pp. 135-177.
- C. VASCHALDE 2013, *L'art de cuire la pierre en France méditerranéenne à la fin du Moyen Âge: approche interdisciplinaire d'un artisanat méconnu*, Thèse de doctorat, Aix-Marseille.
- P. VEDOVETTO 2016, *Sculture altomedievali lungo il basso corso dell'Adige (secoli VI-X)*, "Hortus Artium Medievalium", 22, pp. 431-442.
- P. VEDOVETTO 2017, *L'organizzazione ecclesiastica del territorio di Monselice nell'alto medioevo (V-X secolo)*, in A. CHAVARRIA ARNAU (a cura di), *Monselice medievale: archeologia e architetture*, Mantova, c.s.
- R. VERGANI 2002, *Calci euganee: cave e fornaci in area estense durante l'età moderna*, "Terra d'Este", 23, pp. 89-107.
- R. VERGANI 2005, *La trachite e la scaglia. Una millenaria attività estrattiva*, in SELMIN 2005, pp. 267-289.
- M. VIGATO 1997, *Il monastero di Santa Maria delle Carceri, i comuni di Gazzo e Vighizzolo, la comunità atestina. Trasformazioni ambientali e dinamiche socio-economiche in un'area del basso Padovano tra medioevo ed età moderna*, Verona.
- M. VIGATO 2005, *Ville venete e possesso fondiario nel bacino euganeo*, in SELMIN 2005, pp. 241-265.
- M. VIGATO 2014a, *Este. La rinascita di una città tra medioevo ed età moderna*, in MARATINI, VIGATO 2014, pp. 65-146.
- M. VIGATO 2014b, *L'evoluzione ambientale della Scodia di Montagnana tra Medioevo ed età moderna*, in MARATINI, VIGATO 2014, pp. 147-221.
- M.T. VIGOLO, P. BARBIERATO 2006, *Il lessico dialettale tra pluralità e mutabilità dei valori semantici*, in F. BRUNI, C. MARCATO (a cura di), *Lessicografia dialettale. Ricordando Paolo Zolli*, Atti del convegno (Venezia, 9-11 dicembre 2004), Roma-Padova, pp. 623-640.
- L. VOLLO 1941, *Brevi cenni sulle caratteristiche idrografiche del bacino tributario del Bacchiglione*, in Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque, "Superficie dei bacini imbriferi del Compartimento", III.
- G. VOLPE 1990, *Il Medio Evo*, Roma-Bari.
- M. WATTEAUX 2009, *La dynamique de la planimétrie parcellaire et des réseaux routiers en Vendée méridionale. Etudes historiques et recherches archéogéographiques*, Thèse, Université de Paris 1 Panthéon-Sorbonne, dir. G. Chouquer.
- M. WATTEAUX 2012a, *Châteaugiron, Ille-et-Vilaine, la Perdirotais. Étude archéogéographique d'un territoire sur la longue durée. Analyse multiscale de la dynamique des formes parcellaires et des réseaux routiers*, vol. 2, annexe N, INRAP Grand Ouest, Cesson-Sévigné.
- M. WATTEAUX 2012b, *Le bocage. un paysage rural à la lumière des études archéologiques et archéogéographiques*, "Archéopages", 34, pp. 64-73.
- M. WATTEAUX 2013, *L'analyse archéogéographique des réseaux routiers dans la longue durée. Nouvelles approches méthodologique et théorique*, in *Les réseaux dans le temps et dans l'espace*, 2, Paris, pp. 74-100.
- E. ZADORA-RIO 2010, *Planification agraires et dynamiques spatio-temporelles*, "Agri Centuriati", 7, pp. 133-154.
- G.C. ZAFFANELLA 1987a, *Rotte fluviali di un percorso fossile dell'Adige nella piana veneto-atesina e l'insediamento altomedievale di Altaura presso Casale di Scodosia (Bassa Padovana)*, "Athesia", I, pp. 131-154.
- G.C. ZAFFANELLA 1987b, *Il sepolcro preistorico del Cognàro di Montagnana nel quadro del popolamento umano durante la media e recente età del bronzo nella pianura veneto-atesina*, "Athesia", I, n. monografico.
- G.C. ZAFFANELLA 1987c, *Alle origini di Pojana Maggiore e Noventa Vicentina: evoluzione paleogeografica e antica umanizzazione lungo la basse valle dell'Alonte/pianura veneta*, Noventa Vicentina [VI].
- G.C. ZAFFANELLA 1989, *Il villaggio preistorico su altura arginata circolare dei Castellari di Vallerana presso Casale di Scodosia (Bassa Padovana) nel quadro del popolamento eneo su altura nella pianura veneto-atesina*, "Athesia", III-V, pp. 43-198.
- D. ZAMPIERI 2003, *Geologia e morfologia del bacino montano*, in BONDESAN *et al.* 2003b, pp. 18-34.
- P.G. ZANETTI (a cura di) 1989, *La riviera euganea. Acque e territorio del canale Battaglia*, Padova.
- L. ZANINI 1925, *Notizie su Pernumia antica*, Padova.
- P. ZANOVELLO 1997, *Acqua atestina, acqua patavina. Sorgenti ed acquedotti romani nel territorio dei Colli Euganei*, Padova.
- P. ZANOVELLO 2005, *Le prime tappe della storia: tra Euganei, Veneti e Romani*, in SELMIN 2005, pp. 87-115.
- B. ZENDRINI 1811, *Memorie storiche dello stato antico e moderno delle lagune di Venezia e di que' fiumi che restarono divertiti per la conservazione delle medesime*, Padova.
- E. ZORZI 1929, *Il territorio padovano nel periodo di trapasso da comitato a comune. Studio storico con documenti inediti*, Venezia.
- N. ZUCCHELLO (a cura di) 2001, *Ville venete: la Provincia di Padova*, Venezia.